

REP. N. 16426

RACC. N. 3509

VERBALE DI ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI DI RISPARMIO DELLA SOCIETA'
"Seat Pagine Gialle S.p.A."
REPUBBLICA ITALIANA

Registrato a Torino
4° Ufficio delle Entrate
il 15/06/2016
al n. 7777

L'anno duemilasedici.
Il giorno quindici del mese di giugno
(15/06/2016)

alle ore dodici e dieci minuti.

In Torino, nel mio studio, in via Alfieri n. 17.

Avanti me Monica TARDIVO, notaio in Torino, iscritto presso il Collegio
Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo,

E' COMPARSA LA SIGNORA:

- D'ATRI Stella, nata a Cosenza (CS) il giorno 8 ottobre 1977, domiciliata,
per la carica, in Torino (TO), corso Mortara n. 22, della cui identità personale
io notaio sono certo, la quale, dichiarando di agire in qualità di
Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio della società:

"Seat Pagine Gialle S.p.A." siglabile "SEAT S.p.A." oppure "SEAT PG
S.p.A.", soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ITALIAONLI-
NE S.p.A., con sede in Torino (TO), corso Mortara n. 22, capitale sociale
sottoscritto e versato di euro 20.000.142,97 (ventimilionicentoquarantadue
virgola novantasette) suddiviso in numero 64.272.470.991
(sessantaquattromiliardiduecentosettantaduemilioni quattro-
centosettantamilanovecentonovantuno) azioni, di cui numero 64.272.464.188
(sessantaquattromiliardiduecentosettantaduemilioni quattrocentosessanta-
quattromilacentoottantotto) azioni ordinarie e numero 6.803 (seimilaotto-
centotre) azioni di risparmio, senza indicazione del valore nominale, codice
fiscale e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Torino
03970540963, mi chiede di far constare da verbale il resoconto
dell'assemblea degli azionisti di risparmio della società stessa tenutasi alla
mia costante presenza in Torino, in una sala dello stabile sito in corso Morta-
ra n. 22, in data

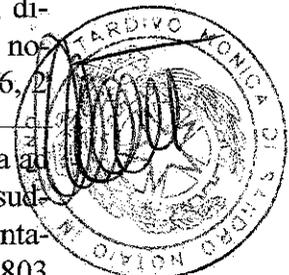
18 (diciotto) maggio 2016 (duemilasedici)

giusta l'avviso di cui infra, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno
pure infra riprodotto.

Aderendo alla richiesta, dò atto che il resoconto dello svolgimento della pre-
detta assemblea alla quale io ho assistito, è quello di seguito riportato.

La dottoressa D'ATRI Stella, su consenso unanime degli intervenuti, a norma
dell'articolo 12 dello Statuto Sociale, su proposta del professor D'ATRI
Gianfranco, quale delegato degli azionisti di risparmio signori D'ATRI Ma-
rianna, PISANI Clara e società D&C GOVERNANCE S.R.L., assume la pre-
sidenza dell'assemblea e anzitutto (alle ore quattordici e tredici minuti), di-
chiara aperta la seduta e, con l'assenso dell'assemblea stessa, incarica me no-
taio della redazione del verbale ai sensi degli artt. 2375, 2 comma, e 2376, 2
comma, C.C..

Il Presidente dà atto che il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a
euro 20.000.079,72 (ventimilionesettantanove virgola settantadue) ed è sud-
diviso in numero 64.270.319.042 (sessantaquattromiliardiduecentosettanta-
milionitrecentodiciannovemilaquarantadue) azioni ordinarie e numero 6.803



(seimilaottocentotre) azioni di risparmio - queste ultime senza diritto di voto assemblea - e tutte senza indicazione del valore nominale.

Precisa che, in conformità alle disposizioni di legge e di Statuto:

- l'estratto dell'avviso di convocazione è stato pubblicato sul quotidiano "ItaliaOggi" del 18 (diciotto) aprile 2016 (duemilasedici) e sul sito internet della società www.seat.it in pari data;

- l'avviso di convocazione completo è stato pubblicato sul sito internet della società in data 18 (diciotto) aprile 2016 (duemilasedici);

entrambi tali documenti sono stati depositati sul meccanismo di stoccaggio centralizzato, denominato "Nis-Storage";

- l'assemblea è stata convocata in unica convocazione presso la sede legale della società per il giorno 18 (diciotto) maggio 2016 (duemilasedici) alle ore quattordici.

Il Presidente dichiara che le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il Presidente continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando che:

- non sono rappresentate testate giornalistiche;

- non assistono ai lavori assembleari esperti, analisti finanziari;

- come da me consentito, il Notaio è autorizzato alla registrazione dello svolgimento dell'assemblea, al fine esclusivo di agevolare, se del caso, la stesura del verbale della riunione;

- è stata effettuata la verifica delle deleghe per la rappresentanza in assemblea ed esse risultano regolari ai sensi delle vigenti disposizioni, e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali; è stata inoltre effettuata la verifica dell'identità degli intervenuti e della loro legittimazione a partecipare ai lavori assembleari;

- la società non ha in portafoglio azioni proprie;

- sono stati espletati gli adempimenti informativi e comunicativi nei confronti del pubblico, della Consob e delle autorità di Borsa;

- in seguito alle suddette comunicazioni non sono stati inviati alla società rilievi da parte della Consob;

- la documentazione prevista dalla normativa vigente è stata depositata - nei termini di legge e lo è tuttora - a disposizione del pubblico, presso la sede legale della società, nonché presso Borsa Italiana S.p.A., sul sito internet della società www.seat.it - sezione Governance, in apposita sezione dedicata alla presente Assemblea, nonché sul meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "Nis-Storage";

- come risulta dall'avviso di convocazione, ai sensi di legge e di Statuto, per la presente assemblea non è prevista la designazione del Rappresentante Designato per il conferimento di deleghe con istruzioni di voto;

- in relazione all'odierna assemblea non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe ex art. 136 e seguenti TUF;

- non sono state poste domande prima dell'assemblea ex art. 127 ter del TUF;

- per quanto a conoscenza della società, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore alle soglie

tempo per tempo applicabili del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente: _____

* Azionista "Italiaonline S.p.A." direttamente e indirettamente attraverso "The Marchmont Trust" titolare di n. 51.558.863.664 (cinquantunmiliardicinquecentocinquantottomilioniottocentosessantatremilaseicentosessantaquattro) azioni ordinarie, pari all'80,23% (ottanta virgola ventitre per cento) del capitale sociale ordinario. _____

Il Presidente comunica che non è pervenuta alla società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, né è stata presentata alcuna proposta di deliberazione su materie già all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 126 bis del D. Lgs n. 58/98. _____

Tenuto conto del numero degli azionisti presenti, comunica che le operazioni di rilevazioni delle votazioni, per maggiore snellezza operativa, saranno gestite mediante alzata di mano, con obbligo per coloro che esprimono voto contrario o astenuto di comunicare il nominativo ed il numero di azioni portate in proprio e/o per delega. Precisa infine che coloro che non esprimono alcun voto saranno considerati non votanti. _____

Il Presidente segnala che, in ogni caso, è a disposizione per qualsiasi esigenza, il personale presente in sala a supporto della Presidenza. _____

Per consentire la migliore regolarità allo svolgimento dei lavori dell'Assemblea, il Presidente prega cortesemente i partecipanti a non assentarsi fino a votazioni avvenute e di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non siano state comunicate e quindi siano terminate. A tale riguardo, sottolinea che chi avesse necessità di uscire, di darne notizia alla segreteria. _____

Prima di procedere con la trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente ricorda che i partecipanti che intendono prendere la parola sono invitati a prenotarsi presso il personale presente in sala a supporto della Presidenza. _____

Precisa, quindi, che sono stati espletati gli adempimenti - anche di carattere informativo - previsti dalla legge in relazione agli argomenti concernenti i punti all'ordine del giorno. _____

Informa ancora che - al fine di adempiere al meglio alle disposizioni normative in tema di diritto di porre domande prima e durante l'assemblea (art. 127-ter TUF) - si procederà nel modo seguente: _____

(1) non essendo pervenute per iscritto prima dell'assemblea, a tutte le domande formulate con testo scritto consegnato durante l'assemblea, verrà data risposta al termine di tutti gli interventi, salvo il caso di domande aventi uguale contenuto, cui si darà risposta unitaria; _____

(2) alle domande eventualmente contenute nell'intervento orale svolto in sede di discussione si darà ugualmente risposta, al termine di tutti gli interventi, sulla base di quanto effettivamente inteso nel corso della esposizione orale. _____

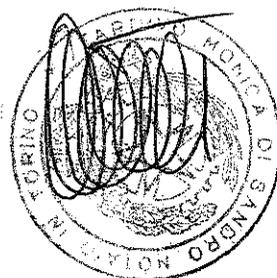
Il Presidente comunica che sono inoltre presenti dipendenti addetti ai lavori assembleari. _____

Continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando ulteriormente che: _____

- l'assemblea speciale degli azionisti di risparmio è stata convocata in unica convocazione per discutere e deliberare sul seguente _____

"ORDINE DEL GIORNO

1. Rendiconto del fondo costituito ex art. 146, comma 1, lettera c) del D.Lgs. _____



58/1998

2. Nomina del Rappresentante Comune dei possessori di azioni di risparmio per il triennio 2016-2018 e determinazione del relativo compenso.

3. Rideterminazione del Fondo Comune ex art. 146, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 58/1998.

4. Valutazione dell'impatto sulla categoria della fusione per incorporazione di Italiaonline e del proposto raggruppamento delle azioni ordinarie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

5. Delega al Rappresentante Comune per proporre alla società una transazione relativa all'impugnativa della delibera del 23 aprile 2015, in ossequio al tentativo di conciliazione disposto dal Giudice ai sensi dell'art. 185 c.p.c.";
- è presente il Sindaco Effettivo dottoressa GARZINO DEMO Ada Alessandra;

- tutti gli altri componenti degli organi di amministrazione e controllo hanno comunicato agli uffici competenti di non poter partecipare alla presente assemblea per pregressi impegni professionali;

- è presente la Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio, nella persona di esso Presidente;

- sono presenti o rappresentati numero 14 (quattordici) soggetti legittimati al voto portatori di complessive numero 2.478 (duemilaquattrocentosettantotto) azioni di risparmio - per le quali sono state effettuate le comunicazioni all'emittente, a cura dell'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, ai sensi dall'articolo 83 sexies TUF - ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentavano circa il 36,4251% (trentasei virgola quattromiladuecentocinquantuno per cento) delle numero 6.803 (seimilaottocentotre) azioni di risparmio senza indicazione del valore nominale.

L'elenco nominativo degli aventi diritto al voto partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A".

Chiede quindi ai presenti di comunicare se ci sia qualcuno che si trovi in eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Il Presidente comunica, che, per quanto a conoscenza della società, alla data odierna sussistono pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF pubblicate nei termini e con le modalità di legge; le informazioni essenziali relative a dette pattuizioni parasociali, redatte e pubblicate ai sensi dell'art. 130 del Regolamento Emittenti, sono disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.seat.it, Governance, Documentazione Societaria, Patti parasociali, nonché sul sito internet della Consob all'indirizzo www.consob.it.

Richiamate le norme di legge, il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita in unica convocazione ai sensi di legge, cui l'articolo 11 dello Statuto Sociale rinvia.

Poiché l'affluenza alla sala assembleare potrebbe continuare, il Presidente comunica che aggiornerà il numero degli aventi diritto al voto presenti al momento delle votazioni, fermo restando che l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega (con indicazione del delegante e del delegato), con specificazione delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'articolo 83 sexies

TUF, con indicazione della presenza per la votazione nonché del voto espresso, ovvero della mancata espressione di esso, con il relativo quantitativo azionario e con riscontro dei soggetti presenti al momento di ogni votazione, costituirà allegato al verbale della riunione.

Il Presidente informa che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari previsti dalla normativa vigente.

Il Presidente comunica che è stato distribuito ai partecipanti un fascicolo contenente:

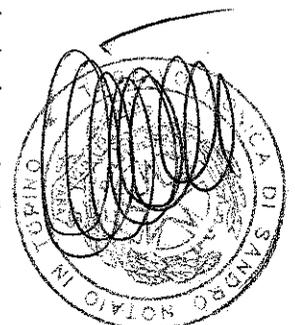
- statuto sociale vigente;
- estratto avviso di convocazione;
- avviso di convocazione;
- relazione del Rappresentante Comune redatta ai sensi dell'art. 125 ter TUF sugli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea, documento allegato al presente verbale sotto la lettera "B".

Prima di iniziare la trattazione, il Presidente precisa che, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto Sociale, in sede di discussione gli interventi da parte dei signori azionisti dovranno essere concisi e attinenti all'Ordine del Giorno e sottolinea che coloro che sono già intervenuti nella discussione potranno chiedere di riprendere nuovamente la parola, al fine di effettuare un intervento di replica.

Il Presidente ringrazia per la collaborazione e passa alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno.

1. Rendiconto del fondo costituito ex art. 146, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 58/1998.

Il Presidente propone di omettere la lettura della Relazione redatta sul punto, in quanto già a disposizione degli intervenuti e allegata al presente verbale, ma, su proposta del dottor BAVA Marco Geremia Carlo, quale delegato dell'azionista signora BORDIGNON Romanina, espone un riassunto della medesima. Afferma che nell'ultimo triennio, la società è stata coinvolta in una serie di operazioni straordinarie, tra cui il concordato preventivo, che hanno reso necessario il ricorso a numerose assistenze di tipo professionale al fine di valutare le conseguenze sugli azionisti di risparmio. Pertanto si è reso necessario fare utilizzo di parte delle somme messe a disposizione sul fondo: la spesa media annua per i tre esercizi è stata pari ad euro 45.000,00 (quarantacinquemila). In ogni caso, ricorda il Presidente che tali somme sono stabilite su base rotativa e, di conseguenza, il fondo viene ricostituito su base annua. L'attività svolta dal Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio, continua il Presidente, si è essenzialmente concentrata su tre punti: l'analisi del concordato straordinario al fine di rendere palesi gli eventuali profili di lesione; la sollecitazione, nei riguardi della Società, ad interventi su taluni aspetti considerati "migliorabili" nell'ambito delle operazioni straordinarie di cui sopra; la richiesta di informazioni aggiuntive al Consiglio di Amministrazione, alla CONSOB ed alla Borsa Italiana. Il Presidente ricorda inoltre che l'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio 2014 aveva deliberato di non distribuire utili e successivamente l'assemblea degli azionisti di risparmio aveva deliberato di dare mandato al rappresen-



tante comune di impugnare detta delibera: così è avvenuto e il procedimento è ancora in corso. Sottolinea infine come nel triennio si siano avvicinati Consigli di Amministrazione e come attualmente il socio di controllo sia maggiormente un socio business e non solo un socio finanziario e quindi si augura una maggiore apertura da parte della società nei confronti degli azionisti di risparmio.

Il Presidente invita quindi me notaio a dare lettura della proposta deliberativa che qui di seguito si trascrive:

"L'assemblea degli azionisti di risparmio di Seat Pagine Gialle S.p.A.

Delibera

di approvare il rendiconto relativo al Fondo Comune ex.art 146 D.lgs 58/1998."

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento e invita coloro che desiderano prendere la parola ad alzare la mano per prenotarsi.

Prende la parola il Professor D'ATRI Gianfranco, *nella sua predetta qualità di delegato*, e osserva che, sebbene il rendiconto del fondo costituito ex art. 146, comma 1, lettera c), D.Lgs. 58/1998 sia, per legge, il rendiconto di un'attività che ha portato a spendere delle somme, in realtà serve agli azionisti di risparmio per valutare l'operato del rappresentante comune. Osserva ancora come in questo triennio si sia rischiesta la scomparsa della categoria degli azionisti di risparmio, del capitale investito e dell'investimento effettuato, cosa di fatto accaduta agli azionisti ordinari, i quali, per quanto non abbiano perso la titolarità delle loro azioni, posseggono al momento azioni dal valore venale essenzialmente pari allo zero. Ritiene che le ragioni di ciò siano molteplici e ricorda che alcuni membri dei precedenti consigli di amministrazione sono stati, e sono tuttora, oggetto di indagini di tipo penale. Ciononostante, l'azione del rappresentante comune è risultata non solo incisiva, al punto da scongiurare l'evento traumatico del venir meno della categoria degli azionisti di risparmio, bensì anche efficiente, soprattutto se si confrontano le spese sostenute dalla società in consulenza e quanto del fondo costituito ex art. 146, comma 1, lettera c), D.Lgs. 58/1998 utilizzato dal rappresentante comune. Nonostante vi siano elementi di contenzioso che debbono essere affrontati, si augura che, essendo cambiati in meglio i rapporti con la società, non si presenti nemmeno la necessità di far uso del fondo. Infatti, il fondo non dovrebbe avere spese, se non minime, in quanto dovrebbe sussistere una sinergia tra la società ed il rappresentante comune, idonea a consentire di risolvere le eventuali tematiche con le risorse messe a disposizione ordinariamente dalla società, anche in termini di assistenza professionale.

Osserva come il capitale sociale di SEAT risulti essere pari a circa 20 milioni di euro, di cui circa 4 milioni rappresentato dai diritti patrimoniali degli azionisti di risparmio, che quindi rappresentano il 20% (venti per cento) della società; pur non avendo essi diritto di voto, è tuttavia bene che l'interesse al successo sia quantomeno rappresentato rispettando tali termini. In conclusione giudica buono il rendiconto per il fondo anche in confronto ad altre società in cui la mancata spesa del fondo da parte delle relative rappresentanze ha portato alla scomparsa degli azionisti di risparmio. Propone dunque all'assemblea di esprimere voto favorevole.

Prende la parola il dottor BAVA Marco Geremia Carlo, *nella sua predetta qualità*, e giudica la relazione ben fatta. Sottolinea come in essa traspaia una

sorta di "snobismo" da parte della società nei confronti degli azionisti di risparmio, nonostante essi, come ha fatto notare il professor D'ATRI, rappresentino il 20% (venti per cento) dei diritti patrimoniali della società. Auspica di continuare su questa strada, facendo però maggiori pressioni alla società per essere ascoltati. Facendo poi riferimento ai conti di cui all'Allegato A della Relazione, fa notare che ci sono state più spese per consulenze legali che per il patrocinio giudiziario (euro cinquemila); in merito a ciò propone di convocare delle assemblee preliminari al fine di chiarire tra gli azionisti di risparmio le diverse tematiche e, solo in via residuale, ricorrere a consulenze legali, quest'ultime, sovente asettiche e costruite su concetti generali. Afferma che si potrebbe sfruttare maggiormente la conoscenza in materia del Professor D'ATRI e del rappresentante comune, anche aumentando l'emolumento di quest'ultimo. Al fine di "esercitare una maggiore pressione" (definizione suggerita dal Professor D'Atri) nei confronti della società, suggerisce al rappresentante comune di agire attraverso delle diffide. _____

Il Professor D'ATRI interviene nuovamente per suggerire la creazione di un sito internet indipendente per gli azionisti di risparmio, in cui questi ultimi possano interagire e confrontarsi come in una specie di assemblea telematica ed evitare il costo e le formalità di un'assemblea vera e propria. _____

Prende la parola il Presidente, che rispondendo ai quesiti posti dal dottor BAVA Marco Geremia Carlo, fa notare che l'incremento delle spese nel 2015 è dipeso da una molteplicità di fattori: nel 2014 c'è infatti stato il concordato preventivo, che ha congelato il pagamento delle spese che sono state poi contabilizzate nel 2015. _____

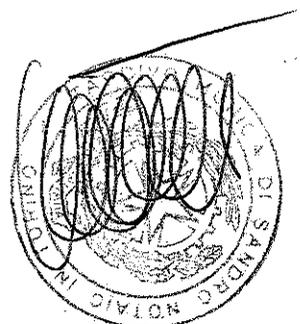
Interviene nuovamente il dottor BAVA manifestando il suo apprezzamento per gli interventi del rappresentante comune durante le assemblee degli azionisti ordinari, a differenza di rappresentanti comuni di altre società che non aprono mai bocca. _____

Interviene il Presidente, il quale ringrazia il dottor BAVA per il suo apprezzamento ed elogio ed all'uopo sottolinea di non essere in possesso di specifiche competenze legali, motivo per il quale, ogniqualvolta si è trovata di fronte a questioni legali di particolare delicatezza, ha preferito fare ricorso a professionisti del settore. Tuttavia si rende disponibile ad accogliere il suggerimento di un preventivo confronto degli azionisti, al fine di evitare ulteriori spese. Inoltre, riferendosi al dato letto dal dottor BAVA in relazione al patrocinio giudiziario per 5.000,00 (cinquemila) euro, precisa che si riferisce all'inserimento della categoria degli azionisti di risparmio in un giudizio intentato da Seat Pagine Gialle, il cui obiettivo principale era stato quello di ottenere della documentazione, che amministratori precedenti non avevano fornito. _____

Interviene il Prof. D'Atri precisando che le suddette spese sono comunque a carico della società. _____

Nessun altro intervenendo il Presidente, prima di passare alla votazione invita i legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto che intendono allontanarsi a far cortesemente registrare la propria uscita. Chiede poi di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della vigente normativa. _____

Nessuno intervenendo, il Presidente ritiene che non vi siano situazioni di carenza di legittimazione di voto, ricorda che la votazione si svolgerà con le



modalità già esposte.

Interviene l'Avvocato DEL GIUDICE Matteo, in qualità di delegato degli azionisti di risparmio signori DI CIANNI Emilio Luigi, GATTO Gianfranco, LE PERA Domenico, TEMPOFOSCO Andrea e società INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L., il quale a fronte della richiesta di carenza di legittimazione di voto, ritiene di avere un lieve profilo di incompatibilità in quanto lo studio legale Del Giudice-Mandarino è domiciliatario della causa pendente avanti il Tribunale, indicata dal Presidente, che risulta a verbale. Dichiaro di voler scongiurare il rischio che qualcuno profitti di questa lieve situazione di incompatibilità.

Riprende la parola il Presidente, il quale non scorgendo alcun profilo di incompatibilità, con il consenso di tutti gli intervenuti, ammette alla votazione l'avvocato DEL GIUDICE, ringraziandolo per la trasparenza.

Il Presidente, prima di aprire la votazione, comunica che sono presenti o rappresentati per regolare delega numero 14 (quattordici) soggetti legittimati all'intervento e al diritto di voto per numero 2.478 (duemilaquattrocentosettantotto) azioni di risparmio, equivalenti a circa il 36,4251% (trentasei virgola quattromiladuecentocinquantuno per cento) delle azioni di risparmio. Viene quindi messa in votazione la proposta deliberativa relativa al primo punto posto all'ordine del giorno.

Il Presidente dichiara, quindi, chiusa la votazione e comunica il risultato della stessa.

La proposta deliberativa relativa al Rendiconto del fondo costituito ex art. 146, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 58/1998 risulta approvata a maggioranza con:

- numero 2.476 (duemilaquattrocentosettantasei) azioni di risparmio che hanno espresso voto favorevole;
- nessun voto contrario;
- numero 2 azioni di risparmio astenute.

I nominativi dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, astenuti con il relativo numero di azioni sono riportati nel documento che si allega al presente verbale sotto la lettera "C".

Il Presidente passa alla trattazione del secondo punto posto all'ordine del giorno.

2. Nomina del Rappresentante Comune dei possessori di azioni di risparmio per il triennio 2016-2018 e determinazione del relativo compenso.

Il Presidente propone di omettere la lettura della Relazione redatta sul punto, in quanto già distribuita ai partecipanti e allegata al presente verbale, e, avuto il consenso degli intervenuti, invita gli azionisti a presentare le loro proposte.

Prende la parola l'avvocato DEL GIUDICE Matteo, il quale in qualità di delegato dell'azionista TEMPOFOSCO Andrea, ne legge la proposta che qui di seguito si trascrive: *"Propongo che venga nominata quale rappresentante comune degli azionisti di risparmio per il triennio 2016/2018 la dottoressa Stella D'ATRI, attuale rappresentante comune. Propongo altresì che venga assegnato per la carica un compenso annuo di euro 36.000 oltre a spese ed oneri fiscali."*

Interviene il dottor BAVA, proponendo di confermare la dottoressa D'Atri e di mantenere l'emolumento dell'anno passato pari a 30.000 (trentamila) euro.

Nessun altro intervenendo il Presidente, propone di distinguere la votazione per la nomina del rappresentante comune, in quanto le proposte sono concordi, da quella della determinazione del compenso. Precisa che, con il consenso unanime degli intervenuti, verrà riportata a verbale solo la proposta approvata e comunica infine che si asterrà per entrambe le votazioni.

Prima di passare alla votazione, invita i legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto che intendono allontanarsi a far cortesemente registrare la propria uscita. Chiede poi di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della vigente normativa.

Nessuno intervenendo, il Presidente ritiene che non vi siano situazioni di carenza di legittimazione di voto, ricorda che la votazione si svolgerà con le modalità già esposte.

Il Presidente, prima di aprire la votazione, comunica che sono presenti o rappresentati per regolare delega numero 14 (quattordici) soggetti legittimati all'intervento e al diritto di voto per numero 2.478 (duemilaquattrocentosettantotto) azioni di risparmio, equivalenti a circa il 36,4251% (trentasei virgola quattromiladuecentocinquantuno per cento) delle azioni di risparmio.

Viene quindi messa in votazione la proposta deliberativa formulata dai signori TEMPOFOSCO Andrea e BAVA Marco Geremia Carlo relativa alla nomina del rappresentante comune nella persona della dottoressa D'ATRI Stella per il triennio 2016/2018.

Il Presidente dichiara, quindi, chiusa la votazione e comunica il risultato della stessa.

La proposta deliberativa di nomina del rappresentante comune nella persona della dottoressa D'ATRI Stella per il triennio 2016/2018 risulta approvata a maggioranza con:

- numero 1.753 (millesettecentocinquantatre) azioni di risparmio che hanno espresso voto favorevole;

- nessun voto contrario;

- numero 725 (settecentoventicinque) azioni di risparmio astenute.

I nominativi dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, astenuti con il relativo numero di azioni sono riportati nel documento che si allega al presente verbale sotto la lettera "D".

Viene quindi messa in votazione la proposta deliberativa formulata dall'azionista TEMPOFOSCO Andrea relativa alla determinazione del compenso del rappresentante comune pari ad euro 36.000,00 (trentaseimila) annui *oltre a spese ed oneri fiscali*.

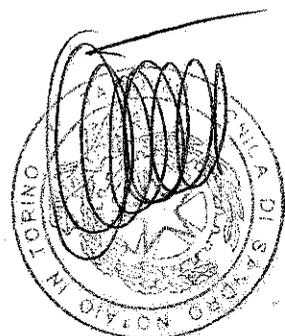
Il Presidente dichiara, quindi, chiusa la votazione e comunica il risultato della stessa.

La proposta deliberativa formulata dall'azionista TEMPOFOSCO Andrea relativa al secondo punto posto all'ordine del giorno per la determinazione del compenso del rappresentante comune pari ad euro 36.000,00 (trentaseimila) annui *oltre a spese ed oneri fiscali*, risulta approvata a maggioranza con:

- numero 1.702 (millesettecentodue) azioni di risparmio che hanno espresso voto favorevole;

- numero 51 (cinquantuno) azioni di risparmio che hanno espresso voto contrario;

- numero 725 (settecentoventicinque) azioni di risparmio che si sono astenute.



I nominativi dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, astenuti con il relativo numero di azioni sono riportati nel documento che si allega al presente verbale sotto la lettera "E".

Il Presidente dà atto che la proposta del dottor BAVA è stata respinta e passa alla trattazione del terzo punto posto all'ordine del giorno.

3. Rideterminazione del Fondo Comune ex art. 146, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 58/1998.

Il Presidente propone di omettere la lettura della Relazione redatta sul punto in quanto già distribuita ai partecipanti e allegata al presente verbale, e, avuto il consenso degli intervenuti, invita gli azionisti a presentare le loro proposte sulla determinazione dell'ammontare del fondo.

Prende la parola il Professor D'ATRI Gianfranco, sottolineando come la rilevanza del fondo sia, di fatto, abbastanza secondaria, nella misura in cui la società, fino ad ora, non abbia ritenuto di mettere materialmente a disposizione del rappresentante il fondo; osserva che quello che conta, piuttosto, è la spesa. Sostiene che nel momento in cui si fanno operazioni straordinarie, poter contare su un parere indipendente è fondamentale, pur non essendo richiesto dalla legge. Si augura che il "rammarico" esternato dal rappresentante comune degli azionisti di risparmio nella stesura della relazione sul rendiconto del fondo costituito ex art. 146, comma 1, lettera c), D.Lgs. 58/1998 possa trasformarsi in "soddisfazione" per il netto miglioramento dei risultati della società. Rileva che il dottor CONVERTI non solo dovrà occuparsi del presente, bensì dovrà combattere contro dieci anni di cattiva amministrazione. Ritiene irrilevante modificare o mantenere lo stesso ammontare del fondo, poichè l'importante è come lo si utilizza.

Prende la parola il dottor RADAELLI Dario Romano per proporre, in segno di distensione verso la società, una modesta riduzione, da euro 150.000,00 (centocinquantamila) ad euro 120.000,00 (centoventimila) del fondo costituito ex art. 146, comma 1, lettera c), D.Lgs. 58/1998.

Prende la parola il dottor BAVA Marco Geremia Carlo, sostenendo che il dottor CONVERTI non ha combattuto negli ultimi dieci anni, a differenza sua che ha promosso azioni di responsabilità nei confronti di più amministratori. Non condivide l'ottimismo di fondo che si è diffuso tra gli azionisti e non crede che ci sia stata davvero una svolta nell'amministrazione della società, soprattutto alla luce del fatto che ad oggi non ha visto un piano industriale e che il mondo di SEAT, publishing e internet, è in continua evoluzione. Per questi motivi non crede che il fondo costituito ex art. 146, comma 1, lettera c), D.Lgs. 58/1998 debba essere ridotto. In merito all'utilità dei "pareri indipendenti" il dottor BAVA si dice contrario, sostenendo di aver visto, negli anni, i pareri cosiddetti "indipendenti" di grandi professionisti, che vengono pagati per scrivere quello che gli si richiede. Propone quindi di lasciare inalterato il fondo, da utilizzare con parsimonia, ma capiente per ogni evenienza, poichè afferma di "aspettarsi di tutto da questa gestione".

Interviene il professor D'ATRI, il quale si associa alla proposta di mantenere inalterato l'ammontare del fondo in 150.000,00 (centocinquantamila) euro.

Interviene l'avvocato DEL GIUDICE Matteo, il quale a nome dell'azionista suo rappresentato signor TEMPOFOSCO Andrea, si dichiara concorde con la proposta del professor D'ATRI.

Con il consenso degli intervenuti verrà riportata a verbale la proposta ap-

provata.

Riprende la parola il Presidente, che propone, quindi, di mettere in votazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'assemblea degli azionisti di risparmio di Seat Pagine Gialle S.p.A.

Delibera

di costituire un fondo ex art 146 TUF e di stabilire in Euro 150.000,00 (centocinquantamila) l'ammontare del fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi dei possessori di azioni di risparmio Seat Pagine Gialle S.p.A.. Il fondo - ove utilizzato nel corso di un esercizio - dovrà essere reintegrato all'importo originario alla data di chiusura dell'esercizio medesimo. — Gli importi relativi alla costituzione del fondo ed alla sua reintegrazione saranno anticipati dalla Società, che potrà rivalersi sugli utili spettanti agli azionisti di risparmio ai sensi di legge.".

Nessun altro intervenendo il Presidente, prima di passare alla votazione invita i legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto che intendono allontanarsi a far cortesemente registrare la propria uscita. Chiede poi di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della vigente normativa.

Nessuno intervenendo, il Presidente ritiene che non vi siano situazioni di carenza di legittimazione di voto, ricorda che la votazione si svolgerà con le modalità già esposte.

Il Presidente, prima di aprire la votazione, comunica che sono presenti o rappresentati per regolare delega numero 14 (quattordici) soggetti legittimati all'intervento e al diritto di voto per numero 2.478 (duemilaquattrocentosettantotto) azioni di risparmio, equivalenti a circa il 36,4251% (trentasei virgola quattromiladuecentocinquantuno per cento) delle azioni di risparmio. —

Viene quindi messa in votazione la proposta deliberativa relativa al terzo punto posto all'ordine del giorno di stabilire in euro 150.000,00 (centocinquantamila), l'ammontare del fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi dei possessori di azioni di risparmio Seat Pagine Gialle S.p.A.. Il Presidente dichiara, quindi, chiusa la votazione e comunica il risultato della stessa.

La proposta deliberativa relativa alla rideterminazione del Fondo Comune ex art. 146, comma 1, let-tera c) del D.Lgs. 58/1998, così come formulata dall'azionista TEMPOFOSCO Andrea, risulta approvata a maggioranza con:

- numero 1.704 (millesettecentoquattro) azioni di risparmio che hanno espresso voto favorevole;

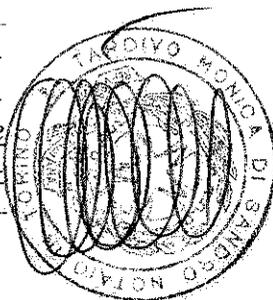
- numero 49 (quarantanove) azioni di risparmio che hanno espresso voto contrario;

- numero 725 (settecentoventicinque) azioni di risparmio che si sono astenute.

I nominativi dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, astenuti con il relativo numero di azioni sono riportati nel documento che si allega al presente verbale sotto la lettera "F".

Il Presidente dà atto che la proposta del dott. RADAELLI non è stata approvata e passa alla trattazione del quarto punto posto all'ordine del giorno.

4. Valutazione dell'impatto sulla categoria della fusione per incorporazione di Italonline e del proposto raggruppamento delle azioni ordinarie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.



Il Presidente propone di omettere la lettura della Relazione redatta sul punto, in quanto già distribuita ai partecipanti e allegata al presente verbale, al fine di favorire il dibattito assembleare. Avuto il consenso degli intervenuti, ricorda che questo punto all'ordine del giorno è finalizzato ad informare gli azionisti di risparmio che non hanno partecipato alle assemblee degli azionisti ordinari in merito alle deliberazioni di fusione e raggruppamento delle azioni ordinarie. Conseguentemente, sottolinea che non sarebbe prevista alcuna deliberazione in merito. Osserva infine, che non sembrerebbero esserci elementi pregiudizievole per la categoria di azioni di risparmio in seguito alla decisione di raggruppamento delle azioni ordinarie e giudica positivamente che il raggruppamento riguardi solo le azioni ordinarie e non anche quelle di risparmio. Evidenzia che applicando la regola 1:1000 anche alle azioni di risparmio, queste sarebbero ridotte a 7 azioni, creando una situazione con evidenti e ingiustificabili impatti negativi sulla liquidità dell'investimento da parte dei relativi azionisti.

Prende la parola il dottor BAVA Marco Geremia Carlo, il quale ribadisce quanto prima affermato circa la necessità di mantenere inalterato l'ammontare del fondo costituito ex art. 146, comma 1, lettera c), D.Lgs. 58/1998, anche in relazione alla necessità di valutare l'opportunità o meno di una diffida contro la società alla luce del parere pro veritate, a firma del notaio professor Piergaetano MARCHETTI, che, su richiesta del dottor BAVA, in copia fotografica, si allega al presente verbale sotto la lettera "G" e da cui trae le seguenti affermazioni. Questo parere, datato 16 (sedici) gennaio 2015 (duemilaquindici), giudica inammissibile le ipotesi di raggruppamento o di frazionamento che interessino una sola categoria di azioni, perché in contrasto con il principio di eguaglianza sancito dal combinato disposto degli articoli 2346, 2347 e 2348 c.c. perché fonte di indebite alterazioni nei reciproci rapporti delle varie categorie azionarie. Osserva che nel citato parere vengono evidenziate le conseguenze e le sanzioni sia di una siffatta deliberazione sia nei confronti degli amministratori che vi dessero corso. Pertanto il dottor BAVA invita il Presidente a far presente al Consiglio d'Amministrazione le violazioni di cui sopra e dichiara che provvederà, nel corso della prossima assemblea, in qualità di azionista ordinario, a promuovere azione di responsabilità. Esorta infine il Presidente, nella sua qualità di rappresentante comune degli azionisti di risparmio, a procedere con una diffida nei confronti del Consiglio di Amministrazione alla luce dell'illegittimità di cui sopra.

Interviene il professor D'ATRI Gianfranco affermando che si rende ora necessario capire come far uso di queste informazioni per salvaguardare i diritti degli azionisti di risparmio.

Prende la parola il dottor RADAELLI Dario Romano che domanda se il consiglio di amministrazione avesse deciso di raggruppare anche le azioni di risparmio, non essendoci alcun azionista intestatario di 1000 azioni, come sarebbe stata monetizzata l'operazione, al valore nominale o al valore di mercato?

Riprende la parola il dottor BAVA Marco Geremia Carlo, sottolineando che si tratta di un'operazione costosa che tratta in modo non paritario gli azionisti. Consiglia al Presidente di scrivere ed inviare quanto prima almeno un'e-mail al consiglio di amministrazione sottolineando l'illegittimità della delibera.

Prende quindi la parola l'avvocato DEL GIUDICE Matteo, sottolineando che quanto proposto dal dottor BAVA rientra tra le competenze del rappresentante comune degli azionisti, il quale è istituzionalmente deputato alla tutela degli interessi degli azionisti di risparmio. Dichiaro che gli azionisti di risparmio da lui rappresentati sono interessati a sollecitare il rappresentante comune a un approfondimento sulle delibere assembleari che riguardino questi specifici punti, al fine di valutare eventuali lesioni di diritti e ad avviare qualsivoglia attività di tutela ritenuta necessaria; sostiene quanto sia fondamentale interloquire il più possibile con gli organi societari affinché gli interessi degli azionisti di risparmio non vengano pregiudicati. Conclude affermando che il rappresentante comune deve valutare l'impatto dell'illegittimità della delibera di raggruppamento delle azioni ordinarie anche alla luce del parere pro veritate poc'anzi citato, non solo in forza delle proprie competenze, ma anche, e soprattutto, in forza della delega che gli viene in merito data.

Segue una breve discussione in merito alla possibilità di (i) non approvare alcun testo di delibera, (ii) porre in votazione un testo di delibera.

Il Presidente, in esito alla suddetta discussione, propone, su unanime accordo degli intervenuti, di mettere in votazione la proposta di deliberazione che qui di seguito si trascrive:

"L'assemblea degli azionisti di risparmio di Seat Pagine Gialle S.p.A. preso atto degli interventi degli azionisti di risparmio, invita il Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio ad approfondire l'attività di analisi della deliberazione dell'assemblea degli azionisti ordinari del 12 maggio 2016 relativa al raggruppamento delle azioni ordinarie e valutare eventuali lesioni dei diritti degli Azionisti di Risparmio autorizzando lo stesso Rappresentante ad avviare qualsiasi attività di tutela fosse ritenuta necessaria."

Il Presidente invita quindi i legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto che intendono allontanarsi a far cortesemente registrare la propria uscita. Chiede poi di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della vigente normativa.

Nessuno intervenendo, il Presidente ritiene che non vi siano situazioni di carenza di legittimazione di voto, ricorda che la votazione si svolgerà con le modalità già espone.

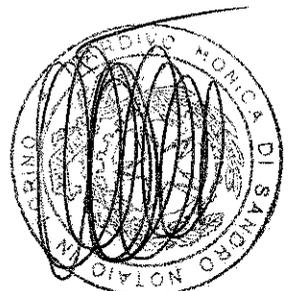
Il Presidente, prima di aprire la votazione, comunica che sono presenti o rappresentati per regolare delega numero 14 (quattordici) soggetti legittimati all'intervento e al diritto di voto per numero 2.478 (duemilaquattrocentosettantotto) azioni di risparmio, equivalenti a circa il 36,4251% (trentasei virgola quattromiladuecentocinquantuno per cento) delle azioni di risparmio.

Viene quindi messa in votazione la proposta deliberativa sopra formulata.

Il Presidente dichiara, quindi, chiusa la votazione e comunica il risultato della stessa.

La proposta deliberativa come sopra formulata risulta approvata all'unanimità con:

- numero 2.478 (duemilaquattrocentosettantotto) azioni di risparmio che hanno espresso voto favorevole;
- nessun voto contrario;
- nessun astenuto.



I nominativi dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, astenuti con il relativo numero di azioni sono riportati nel documento che si allega al presente verbale sotto la lettera "H".

Il Presidente passa alla trattazione del quinto e ultimo punto posto all'ordine del giorno.

5. Delega al Rappresentante Comune per proporre alla società una transazione relativa all'impugnativa della delibera del 23 aprile 2015, in ossequio al tentativo di conciliazione disposto dal Giudice ai sensi dell'art.185 c.p.c. -

Il Presidente propone di omettere la lettura della Relazione redatta sul punto in quanto già distribuita ai partecipanti e allegata al presente verbale, al fine di favorire il dibattito assembleare. Avuto il consenso degli intervenuti, precisa che, anche sulla base delle informazioni palesate nell'odierna riunione sulla dubbia legittimità del raggruppamento di una sola categoria di azioni, diviene opportuno modificare il testo deliberativo proposto nella relazione stessa, aggiungendo al testo "rinuncia alla causa in corso a fronte di un'operazione di frazionamento delle azioni di risparmio" "o altra operazione che dia luogo ad effetti equivalenti".

Prende la parola il professor D'ATRI Gianfranco, ricordando agli intervenuti che la causa con la Seat ha ad oggetto l'impugnazione della delibera di approvazione del bilancio 2014 con la quale non era stata deliberata alcuna distribuzione di dividendo per le azioni di risparmio. Sottolinea come anche l'assemblea di approvazione del bilancio 2015 non abbia deliberato la distribuzione del dividendo e così sarà, come ricordato dal dottor BAVA, anche per l'anno a venire.

Osserva che una possibile transazione avente ad oggetto la rinuncia alla causa a fronte di un'operazione di frazionamento delle azioni di risparmio costituirebbe un beneficio indiretto per gli azionisti di risparmio consistente in una migliore negoziabilità. Sostiene che detta proposta sia di amplissimo favore nei confronti della società e asseconda inoltre l'invito del giudice. Sulla base dei nuovi elementi sorti nell'odierna riunione in merito alla dubbia legittimità sul raggruppamento di una sola categoria di azioni, afferma che bisognerà offrire spiegazioni al giudice in tal senso. Conclude affermando che gli azionisti di risparmio devono dare dimostrazione di intelligenza e apertura al dialogo con la società.

Riprende la parola il Presidente, il quale, nella sua qualità di rappresentante comune, afferma di aver già illustrato questa proposta di transazione agli azionisti ordinari durante l'assemblea tenutasi il 12 (dodici) maggio 2016 (duemilasedici).

Prende la parola il dottor RADAELLI Dario Romano, che sostiene come la data del 25 (venticinque) maggio sia ormai dietro l'angolo e pertanto sarebbe opportuno rinviare questa deliberazione. Propone di integrare correttamente il testo di deliberazione in quanto, se venisse dato corso al raggruppamento delle azioni ordinarie, non sarebbe più corretta la misura 1 a100 per il frazionamento delle azioni di risparmio.

Interviene il dottor BAVA sostenendo che il frazionamento delle azioni di risparmio è soggetto allo stesso dubbio di legittimità illustrato per il raggruppamento delle azioni ordinarie.

Prenda la parola l'avvocato DEL GIUDICE Matteo, dichiarando di intervenire sia come delegato degli azionisti che come domiciliatario dell'azione.

Ricorda che c'è stata una prima udienza in cui il giudice ha caldeggiato una transazione, rimettendosi anche alle capacità tecniche delle parti, pertanto giudica positivamente la soluzione del rappresentante comune basata sul sicuro vantaggio economico della categoria. Sottolinea, rammaricandosene, che dalla controparte non è ancora giunta nessuna offerta transattiva.-----

Evidenzia come questa delibera enfatizzi ancor di più il ruolo del rappresentante comune, investendolo anche di un "valore giuridico" per l'iter processuale. Sostiene infine che sarebbe opportuno un'ulteriore rinvio dell'udienza per poter approfondire meglio il tema del frazionamento.-----

Interviene il Presidente, ringraziando l'avvocato delle sue osservazioni e precisa che lo scopo delle assemblee è proprio questo: raccogliere pareri e proposte per migliorare l'attività del rappresentante comune.-----

Interviene nuovamente il dottor BAVA, sostenendo di essere contrario a questa delibera per le ragioni già illustrate in precedenza e ribadisce che chiunque attui una delibera di raggruppamento/frazionamento di una sola categoria di azioni, anche un giudice, sarebbe responsabile per irregolarità.-----

Prende la parola il professor D'ATRI Gianfranco, che sottolinea come in questa sede si stia parlando delle azioni di risparmio e dunque i dubbi di legittimità sul raggruppamento delle azioni ordinarie saranno valutati nelle sedi competenti. Nel testo della delibera vi è una proposta di transazione, le cui modalità potranno essere valutate anche in un secondo momento.-----

Ritiene che sia opportuno approvare un testo deliberativo privo di troppi dettagli che potrebbero fuorviare il giudice, il quale non valuterà il frazionamento delle azioni ma solo se le parti siano giunte ad un accordo.-----

Il Presidente, alla luce dei suddetti interventi, propone, quindi, di mettere in votazione la seguente proposta di deliberazione:-----

"L'assemblea degli azionisti di risparmio di Seat Pagine Gialle S.p.A.-----
preso atto degli interventi degli azionisti di risparmio,-----

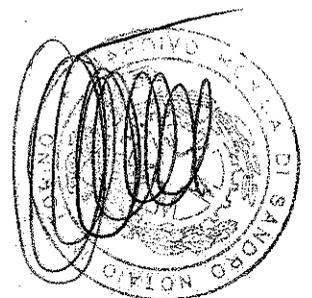
delibera-----

di delegare il Rappresentante Comune a presentare, in occasione della prossima udienza fissata in data 25 maggio 2016, una proposta di transazione, relativamente alla controversia pendente dinanzi al Tribunale di Torino ed avente ad oggetto l'impugnativa della delibera del 23 aprile 2015, che preveda la rinuncia alla causa in corso a fronte di un'operazione di frazionamento delle azioni di risparmio o altra operazione che dia luogo ad effetti equivalenti, dando al rappresentante comune ampio mandato per definire le modalità esecutive e temporali della transazione."-----

Il Presidente, prima di passare alla votazione invita i legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto che intendono allontanarsi a far cortesemente registrare la propria uscita. Chiede poi di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della vigente normativa.-----

Nessuno intervenendo, il Presidente ritiene che non vi siano situazioni di carenza di legittimazione di voto, ricorda che la votazione si svolgerà con le modalità già esposte.-----

Il Presidente, prima di aprire la votazione, comunica che sono presenti o rappresentati per regolare delega numero 14 (quattordici) soggetti legittimati all'intervento e al diritto di voto per numero 2.478 (duemilaquattrocentotantotto) azioni di risparmio, equivalenti a circa il 36,4251% (trentasei virgola quattromiladuecentocinquantuno per cento) delle azioni di risparmio.-----



Viene quindi messa in votazione la proposta deliberativa testè letta e relativa al quinto ed ultimo punto posto all'ordine del giorno. _____

Il Presidente dichiara, quindi, chiusa la votazione e comunica il risultato della stessa. _____

La proposta deliberativa relativa alla delega al Rappresentante Comune per proporre alla società una transazione relativa all'impugnativa della delibera del 23 aprile 2015, in ossequio al tentativo di conciliazione disposto dal Giudice ai sensi dell'art.185 c.p.c. risulta approvata a maggioranza con: _____

- numero 2.427 (duemilaquattrocentoventisette) azioni di risparmio che hanno espresso voto favorevole; _____

- numero 2 (due) azioni di risparmio che hanno espresso voto contrario; _____

- numero 49 (quarantanove) azioni di risparmio che si sono astenute. _____

I nominativi dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, astenuti con il relativo numero di azioni sono riportati nel documento che si allega al presente verbale sotto la lettera "I". _____

Il Presidente, terminati tutti gli interventi, precisato che non vi sono argomenti sui quali deliberare e nessuno chiedendo la parola, dichiara sciolta l'assemblea alle ore sedici e quaranta minuti. _____

Su richiesta del Presidente, si allegano al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale, con dispensa di lettura per me notaio: _____

- sotto la lettera "A": azionisti presenti al momento della costituzione dell'assemblea; _____

- sotto la lettera "B": relazione del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio sugli argomenti posti all'ordine del giorno; _____

- sotto la lettera "C": elenco delle votazioni relative al primo punto posto all'ordine del giorno; _____

- sotto la lettera "D": elenco delle votazioni relative al secondo punto posto all'ordine del giorno (nomina del rappresentante comune); _____

- sotto la lettera "E": elenco delle votazioni relative al secondo punto posto all'ordine del giorno (determinazione del compenso del rappresentante comune); _____

- sotto la lettera "F": elenco delle votazioni relative al terzo punto posto all'ordine del giorno; _____

- sotto la lettera "G": copia fotostatica del parere pro veritate del notaio professor Piergaetano MARCHETTI; _____

- sotto la lettera "H": elenco delle votazioni relative al quarto punto posto all'ordine del giorno; _____

- sotto la lettera "I": elenco delle votazioni relative al quinto punto posto all'ordine del giorno. _____

Richiesto io notaio ho redatto il presente verbale che ho letto alla comparente che l'approva. _____

Scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me su nove fogli, di cui occupa trentacinque intere pagine e viene sottoscritto alle ore tredici e trentacinque minuti. _____

In originale firmato: _____

Stella D'ATRI _____

Monica TARDIVO - Notaio _____

Elenco Partecipanti

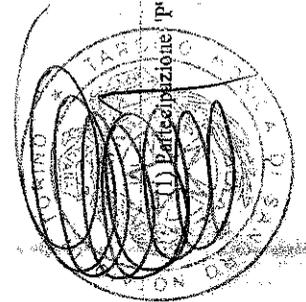
in ordine alfabetico

| Partecipante | Rif. Intervento | Azioni P(0) |
|--------------------------------|--------------------------|-------------|
| BORDIGNON ROMANINA | 14 BAVA MARCO GEREMIA | 2 D |
| D&C GOVERNANCE S.R.L. | 12 D'ATRI GIANFRANCO | 474 D |
| D'ATRI MARIANNA | 12 D'ATRI GIANFRANCO | 42 D |
| D'ATRI STELLA | 13 D'ATRI STELLA | 725 P |
| DI CIANNI EMILIO LUIGI | 15 DEL GIUDICE MATTEO | 124 D |
| GATTO GIANFRANCO | 15 DEL GIUDICE MATTEO | 6 D |
| INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L. | 15 DEL GIUDICE MATTEO | 19 D |
| LE PERA DOMENICO | 15 DEL GIUDICE MATTEO | 45 D |
| PISANI CLARA | 12 D'ATRI GIANFRANCO | 592 D |
| RADAELLI DARIO ROMANO | 11 RADAELLI DARIO ROMANO | 2 P |
| SCALZO VITTORIO | 11 RADAELLI DARIO ROMANO | 20 D |
| SCAVELLI FRANCESCO | 11 RADAELLI DARIO ROMANO | 20 D |
| SPADAFORA PAOLO | 11 RADAELLI DARIO ROMANO | 7 D |
| TEMPOFOSCO ANDREA | 15 DEL GIUDICE MATTEO | 400 D |

Totale Partecipanti 14 Totale Azioni 2.478 pari al 36,4251 % del capitale di risparmio

Stella Stella

Stella Stella



P(0) in proprio, D' in delega.

Pagina 1 di 1

Seat Pagine Gialle S.p.A.
Corso Mortara 22 – CAP 10149
Cap. Soc. Euro 20.000.000 i.v.
Registro Imprese di Milano
Codice Fiscale e Partita IVA n. 03970540963
Sito Internet: www.seat.it

**ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI POSSESSORI
DELLE AZIONI DI RISPARMIO SEAT PAGINE GIALLE SPA
DEL 18 MAGGIO 2016**

Relazione del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio

*** - ***

Signori Soci,

siete stati convocati in Assemblea Speciale – per come previsto dall'art. 146, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza, "TUF") - per la trattazione dei seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

1. Rendiconto del fondo costituito ex art. 146, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 58/1998.
2. Nomina del Rappresentante Comune dei possessori di azioni di risparmio per il triennio 2016-2018 e determinazione del relativo compenso.
3. Rideterminazione del Fondo Comune ex art. 146, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 58/1998.
4. Valutazione dell'impatto sulla categoria della fusione per incorporazione di Italionline e del proposto raggruppamento delle azioni ordinarie. Deliberazioni inerenti e conseguenti
5. Delega al Rappresentante Comune per proporre alla società' una transazione relativa all'impugnativa della delibera del 23 aprile 2015, in ossequio al tentativo di conciliazione disposto dal Giudice ai sensi dell'art.185 c.p.c.

Stella d'Atti



[Signature]

Punto 1) all'Ordine del Giorno

1. Rendiconto del fondo costituito ex art. 146, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 58/1998

Come e' noto, al fine di dotare il Rappresentante Comune delle risorse necessarie a svolgere la propria funzione, la legge prevede l'esistenza di un Fondo Comune che garantisca al rappresentante l'autonomia operativa ed i mezzi necessari per difendere gli interessi della categoria, anche nell'eventualità di una contrapposizione con la società stessa, ma non esclusivamente a tale fine.

L'art. 146, comma 1, lettera c del Decreto legislativo n.58/1998 prevede che l'assemblea speciale deliberi sul rendiconto delle spese sostenute dal rappresentante, a valere sul fondo comune per la tutela degli interessi della categoria.

L'assemblea speciale degli azionisti di risparmio Seat Pagine Gialle S.p.A. in data 26 aprile 2012 ha deliberato la costituzione del Fondo Comune ex art. 146 del TUF, a tutela degli interessi degli azionisti di risparmio, per un importo pari a Euro 150.000,00 annui. Il fondo e' amministrato dalla società, non avendo la stessa inteso mettere le somme direttamente a disposizione del Rappresentante Comune, i pagamenti vengono fatti dalla società dietro presentazione delle relative fatture.

L'ultimo triennio e' stato caratterizzato da varie operazioni straordinarie, fusioni, raggruppamento azionario, e ovviamente, di cruciale importanza, il concordato preventivo conclusosi con successo nel 2015 riportando la società in bonis. Queste operazioni, che in diversa misura hanno interessato e toccato le azioni di risparmio, hanno reso necessario un ricorso intenso a professionalità esterne per valutarne di volta in volta aspetti tecnici e legali e tutelare gli interessi della categoria.

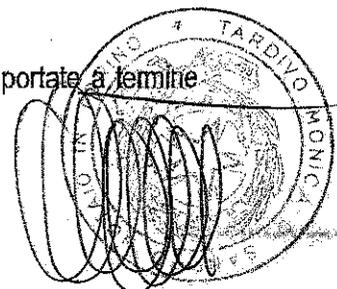
Si precisa tuttavia che solo una porzione del fondo deliberato è stata effettivamente spesa in ciascun esercizio, e pertanto è stato necessario ricorrere solo ad una ricostituzione parziale del fondo alla fine di ciascun esercizio sociale. In particolare la spesa media annua per i 3 esercizi e' stata all'incirca Euro 45.000.

Nel corso del triennio 2013-2015 l'attività di tutela e promozione degli interessi della categoria ha avuto come obiettivo principale la tutela della categoria di risparmio nell'ambito di una serie di operazioni di natura straordinaria nonché' del concordato preventivo.

L'attività si è concentrata in particolare sui seguenti aspetti:

- a) richieste di informativa/adequamento/intervento sui seguenti temi:
 - ! documentazione relativa alla procedura di concordato preventivo
 - ! azione di responsabilità intrapresa nei confronti di ex amministratori e successiva transazione
 - ! le ragioni delle dimissioni di Guido De Vivo dalla carica di Presidente e membro del Consiglio di Amministrazione
 - ! aspetti tecnici dell'operazione di OPA ItaliaOnline
 - ! aspetti tecnici dell'operazioni di fusione inversa con ItaliaOnline
 - ! distribuzione dividendi ai possessori di azioni di risparmio

- b) segnalazioni al Consiglio di Amministrazione su elementi delle operazioni portate a termine



che presentavano potenziali criticità¹

- c) convocazione, preparazione e partecipazione all'assemblea speciale degli azionisti di risparmio del 2 luglio 2014, 16 luglio 2015 e 18 maggio 2015
- d) partecipazione alle assemblee ordinarie e straordinarie della società, intervenendo anche nel corso del dibattito assembleare per trasmettere ai soci ordinari ed al management posizioni e punti di vista specifici degli azionisti di risparmio.
- e) comunicazioni indirizzate a Consob e Borsa Italiana per sollecitare un'analisi dei meccanismi di formazione del prezzo sul titolo Seat Pagine Gialle risparmio nonché esposti in merito alla carenza di informazioni circa le ragioni delle dimissioni del Presidente De Vivo, la mancanza di dati economico finanziari e calcoli di riferimento nella fairness opinion dell'OPA Italiaonline.
- f) richiesta di distribuzione dei dividendi 2012-2013-2014: in occasione dell'approvazione del Bilancio 2014; il CdA non ha proposto e l'assemblea dei soci non ha deliberato la distribuzione di dividendi ancorché in presenza di utili di esercizio, di conseguenza la delibera di destinazione degli utili è stata impugnata presso il Tribunale di Torino ed il procedimento è ancora in corso.

È opportuno sottolineare che, in assenza di attività "difensiva" in senso lato, le vicende societarie e le soluzioni adottate da parte dei soci ordinari e dai CdA nel corso degli ultimi anni, avrebbero potuto determinare la scomparsa della categoria azioni di risparmio con il pratico annullamento del loro valore, come accaduto per le ordinarie.

Il Rappresentante evidenzia con rammarico come negli ultimi la Società non abbia voluto cogliere le opportunità offerte dalle varie operazioni straordinarie per portare a buon fine interventi sulle azioni di risparmio. Il Rappresentante ha in molteplici occasioni tentato di instaurare un dialogo con i vari consigli di amministrazione e management chiedendo di partecipare nelle fasi di preparazione delle varie operazioni e chiedendo integrazioni di informativa su aspetti delle operazioni i cui effetti potevano avere particolare rilevanza per i portatori di azioni di risparmio.

Nei prossimi mesi avrà pieno effetto la fusione per incorporazione e la ridenominazione in ItaliOnline che, oltre agli aspetti formali, determina una nuova strategia aziendale ed un nuovo CdA che sta dimostrando, almeno dialetticamente, maggiore attenzione e rispetto per gli investitori e risparmiatori storici, concentrati, come valore economico, ormai nella categoria di risparmio.

Vi ricordo, al fine di assumere al meglio le vostre determinazioni che il valore privilegiato delle vostre azioni è in totale circa euro 4 milioni, a fronte di un capitale sociale di euro 20 milioni (a sua volta solo una frazione del patrimonio netto), che danno diritto a circa 200mila euro di dividendi annui sui quali non gravano le spese del fondo né il compenso del rappresentante.

Si riporta in Allegato A il riepilogo delle spese sostenute corredate da una breve descrizione dell'oggetto delle consulenze ottenute nel periodo 2/5/2013² - 17/4/2016.

¹ Nel caso del raggruppamento di azioni nel 2013 si segnalava - anche a Consob ed a Borsa Italiana - non si fosse adeguata informativa per i possessori di azioni di risparmio sotto la soglia di 100 che venivano a perdere completamente la loro partecipazione in SEAT.

² Data di approvazione del rendiconto relativo al triennio precedente.

Stella d'Arz



Alla luce di quanto sopra il Rappresentante Comune invita i Signori Soci ad approvare il rendiconto relativo al Fondo Comune ex.art.146 D.lgs 58/1998.

Punto 2) all'Ordine del Giorno

2. Nomina del Rappresentante Comune dei possessori di azioni di risparmio per il triennio 2016-2018 e determinazione del relativo compenso;

Le caratteristiche speciali legate alle azioni di risparmio – quali: un dividendo privilegiato, una maggiore tutela patrimoniale e la mancanza del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della società – fanno sì che esistano interessi diversi in capo ai portatori di questa categoria di azioni rispetto agli azionisti ordinari. Riconoscendo tale differenza la legge ha previsto una figura istituzionale – il Rappresentante Comune – che svolge la funzione di tutelare tali interessi facendosi portavoce della categoria.

Il mandato del rappresentante comune dei possessori di azioni di risparmio conferito dall'assemblea speciale del 2 maggio 2013 sta volgendo al termine e Voi, signori soci, siete quindi chiamati a nominare – e determinare il relativo compenso – di un rappresentante comune per il triennio 2016-2018 che vi rappresenti e tuteli gli interessi della categoria di azioni di cui siete possessori.

Alla luce di quanto sopra il Rappresentante Comune invita i Signori Soci a votare per una delle candidature che saranno presentate precedentemente o nel corso dell'assemblea speciale del 18 Maggio 2016

Punto 3) all'Ordine del Giorno

3. Rideterminazione del Fondo Comune ex art. 146, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 58/1998.

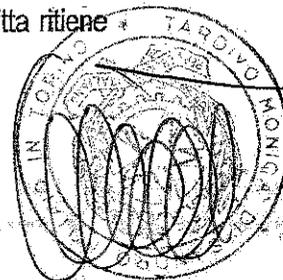
Negli ultimi 3 anni la società ha vissuto un lungo periodo caratterizzato da interventi sul capitale ed operazioni di natura straordinaria volte a modificare l'assetto proprietario, finanziario e di business della Società.

Innanzitutto la fase del concordato preventivo iniziato nel 2013 e conclusosi solo nel 2015 ed, a seguire, l'ingresso di nuovi soci, l'OPA lanciata da ItaliaOnline e poi sfociata nell'approvazione della fusione inversa con la stessa. Nel corso di questo periodo e' stata quindi necessaria la valutazione di vari elementi ed il ricorso a varie professionalità per la verifica del rispetto dei diritti della categoria da me rappresentata.

Il Fondo comune, si ricorda e' costituito per coprire "le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi"³ e non include il compenso del rappresentante comune e le spese legate all'organizzazione/convocazione/gestione delle assemblee di categoria rientrando queste fra le spese gestionali della Società.

Oggi, con la presenza di un socio di riferimento non meramente finanziario, la società sembra avere l'opportunità di ricominciare ad operare in un regime ordinario. Alla luce di ciò la sottoscritta ritiene

3 Cfr. Art. 146 TUF



che il valore del Fondo Comune – attualmente pari a euro 150.000 su base annua rotativa – possa essere riconsiderato e ridotto ritenendo che nel prossimo triennio vi dovrebbero essere minori necessità di utilizzo se la società, come si spera, riprenderà ad operar prevalentemente in regime ordinario.

A tale proposito e' comunque opportuno specificare che, qualora ne sorgesse la necessità, per eventi in questo momento non prevedibili, rimarrà facoltà dell'assemblea speciale dei soci di risparmio deliberare nuovamente un importo maggiore

A tale proposito il Rappresentante comune invita i soci a deliberare una riduzione del Fondo Comune ex art. 146 TUF ed a fissare un importo sulla base delle loro considerazioni.

Proposta di delibera:

"L'assemblea degli azionisti di risparmio di Seat Pagine Gialle S.p.A.

Delibera

di costituire un fondo ex art 146 TUF e di stabilire in Euro(1) l'ammontare del fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi dei possessori di azioni di risparmio Seat Pagine Gialle S.p.A.. Il fondo - ove utilizzato nel corso di un esercizio - dovrà essere reintegrato all'importo originario alla data di chiusura dell'esercizio medesimo. Gli importi relativi alla costituzione del fondo ed alla sua reintegrazione saranno anticipati dalla Società, che potrà rivalersi sugli utili spettanti agli azionisti di risparmio ai sensi di legge."

(1) L'importo verrà inserito nella delibera sulla base delle proposte fatte dai soci, prima o durante l'assemblea dei soci.

Punto 4) all'Ordine del Giorno

4. Valutazione dell'impatto sulla categoria della fusione per incorporazione di ItaliaOnline e del proposto raggruppamento delle azioni ordinarie. Deliberazioni inerenti e conseguenti

In data 8 marzo 2016 l'assemblea straordinaria dei soci di Seat Pagine Gialle ha approvato la fusione per incorporazione di ItaliaOnline in Seat secondo un rapporto di cambio di n.1.350 azioni ordinarie Seat per ogni azioni di ItaliaOnline.

La fusione in questione è una fusione per incorporazione di tipo inverso, ovvero è la controllante (ItaliaOnline) che viene incorporata nella controllata (Seat), e, nel caso di specie, tale fusione viene realizzata tramite "LBO" "Leverage Buy-out" ovvero "fusione con acquisizione a seguito di indebitamento". La LBO è una particolare pratica dove la società offerente, nel caso di specie, "ItaliaOnline" contrae prestiti per l'acquisizione della società target "Seat" che saranno poi estinti o ripagati utilizzando la liquidità della società target.

Il progetto di fusione racchiude le informazioni obbligatorie che peraltro sono la concretizzazione di quanto indicato nel prospetto Opa, e, in relazione agli azionisti risparmio, viene semplicemente asserito che non vi e' modifica dei loro diritti.

Trattandosi di fusione per incorporazione con estinzione della controllata, la società risultante dalla

Stella d'Atz



fusione sarà quindi "Seat" per cui lo statuto verrà modificato solo per raccogliere alcune modifiche che non incidono sugli articoli che raccolgono le definizioni e i diritti degli azionisti risparmio. Se ci si limita a questa considerazione, apparentemente, non vengono violati i diritti degli azionisti risparmio in ordine ai propri diritti specifici.

Dall'analisi della documentazione della fusione emergono tuttavia le seguenti osservazioni:

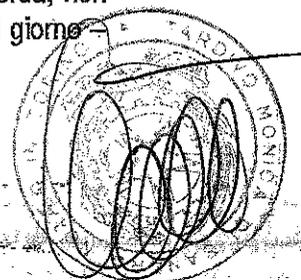
1. vi è una totale assenza, sia nel progetto di fusione che nella relazione dell'Esperto, di un'analisi e considerazione della categoria delle azioni risparmio, in particolare non vi è alcuna valutazione concreta e motivata se la fusione possa compromettere i diritti speciali degli azionisti risparmio;
2. il progetto di fusione non prevede il diritto di recesso per i soci dissenzienti sulla fusione in considerazione del fatto che costoro avrebbero, come di legge, potuto aderire all'Opa, questa considerazione però non è altrettanto vera per gli azionisti risparmio e in questo modo è possibile rilevare una violazione dei loro diritti collettivi e non specifici, intendendo come diritti specifici quelli previsti dalla legge come il dividendo maggiorato, e come diritti collettivi quei diritti che possono esser fatti valere solo attraverso l'azione collegiale esercitata dal rappresentante comune;
3. l'aumento di capitale al servizio della fusione per il dovuto conguaglio nei confronti dell'incorporata e l'assenza di valore nominale delle azioni determinerà un cospicuo aumento dei titoli in circolazione.
4. le azioni risparmio oltre che al diritto al dividendo speciale/privilegiato detengono anche un diritto legato al dividendo ordinario e pertanto non aver considerato le azioni risparmio come portatrici di interesse sia nel progetto di fusione, ma soprattutto nella relazione sulla congruità del concambio fatta dall'Esperto, determina evidentemente il rischio di un'arbitraria riduzione dei diritti patrimoniali del socio risparmio che in questo modo potrebbe veder violato il suo diritto collettivo anche se non specifico. L'esame di questa circostanza avrebbe potuto far comunque emergere la neutralità di questo fatto;

In data 12 maggio 2016 i soci ordinari saranno chiamati a deliberare, in sede straordinaria, sul raggruppamento delle azioni ordinarie. Questa operazione, per come si legge sulla relazione del consiglio di amministrazione e' volta a "consentire a tutti gli azionisti ordinari di beneficiare di una struttura del capitale più adeguata rispetto alle aspettative del mercato e degli investitori". E' vero infatti che il "valore contabile [attuale] rende le azioni ordinarie della Società azioni c.d. "penny stock", ossia titoli a bassissimo valore unitario, che, unitamente alla loro limitata liquidità, sono guardati con sfavore da parte degli investitori (e in particolare dagli investitori istituzionali).

Da una prima analisi dell'operazione non sembrano esserci elementi pregiudizievoli per la categoria di azioni di risparmio non essendo il raggruppamento esteso a tutte le azioni societarie ma solo a quelle di categoria ordinaria. D'altro canto un raggruppamento 1:1000 per le azioni di risparmio avrebbe portato le stesse a n.7 azioni, situazione "con evidenti e ingiustificabili impatti negativi sulla liquidità dell'investimento da parte dei relativi azionisti"⁴.

Alla luce di quanto sopra il Rappresentante Comune ricorda che non e' necessaria su questo punto all'ordine del giorno alcuna deliberazione, ovviamente e' facoltà dei soci presentare precedentemente o nel corso dell'assemblea proposte di delibera. Il Rappresentante Comune ha ritenuto opportuno inserire questo punto all'ordine del giorno per consentire ai soci di risparmio - che, si ricorda, non hanno potuto partecipare alle assemblee che hanno avuto queste operazioni all'ordine del giorno - un'occasione di confronto con la Società, ed a quest'ultima di fornire eventuali chiarimenti.

4 Cfr. Relazione del consiglio di amministrazione sul raggruppamento azionario



Punto 5) all'Ordine del Giorno

5. Delega al Rappresentante Comune per proporre alla società una transazione relativa all'impugnativa della delibera del 23 aprile 2015, in ossequio al tentativo di conciliazione disposto dal Giudice ai sensi dell'art.185 c.p.c.

Nel mese di luglio 2015 – a seguito della delibera dell'assemblea speciale del 16 luglio 2015 - il rappresentante comune, in nome e per conto della categoria dei portatori di azioni di risparmio, ha impugnato la delibera di distribuzione utili del 23 aprile 2015 ritenendo che la società, in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio 2014, che riportava utili di esercizio, fosse tenuta a distribuire i dividendi agli azionisti di risparmio così come previsto dall'art. 6 dello Statuto societario utilizzando gli utili di esercizio o le riserve disponibili.

A seguito di tale impugnativa presso il Tribunale di Torino, la società si è costituita presentando a sua volta delle memorie difensive a sostegno della tesi contraria, motivata principalmente dai vincoli del concordato preventivo che, secondo la delibera del 4 marzo 2014, non avrebbero consentito una distribuzione di risorse agli azionisti. In data 13 gennaio 2016 il Giudice della procedura, invitando le parti ad un accordo, ha rinviato all'udienza del prossimo 25 maggio ai sensi dell'art.185 c.p.c., per la formale comparizione personale delle stesse per tentare la conciliazione.

In ossequio a tale invito il rappresentante comune ritiene possa essere utile sottoporre alla delibera dei soci una proposta di transazione – da presentare in occasione della prossima udienza – che preveda la rinuncia dei soci all'impugnativa a fronte di un intervento sulle azioni di risparmio di frazionamento delle stesse nel rapporto 1 a 100.

Questo intervento darebbe luogo ad un aumento del numero di azioni in circolazione incrementando implicitamente la negoziabilità del titolo. L'azione di risparmio SEAT al momento, a causa del numero ridotto di azioni (solo 6.803) e del prezzo elevato di ciascuna azione (oltre 300 euro) risente di difficoltà nella formazione del prezzo, dovute sia al basso volume in negoziazione su base giornaliera, sia al fatto che le regole di Borsa prevedono la formazione del prezzo solo in presenza di variazioni molto piccole rispetto all'ultimo prezzo (<1%).

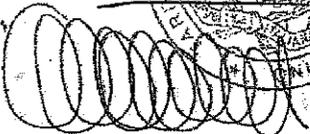
Inoltre, alla luce della convocata assemblea straordinaria del 12 maggio 2016 con all'ordine del giorno la proposta di raggruppamento delle azioni ordinarie nella misura di 1000 a 1, il frazionamento delle azioni di risparmio consentirebbe l'avvicinamento dei prezzi di mercato delle due categorie di azioni SEAT che invece in questo momento negoziano su ordini di grandezza molto diversi (320 euro vs 0,0026 euro).

Tale disparità, vale la pena di ricordarlo, è dovuta non solo ai molteplici aumenti di capitale ed emissioni di azioni ordinarie degli ultimi anni ma anche al raggruppamento azionario di fine 2014 che coinvolse tutte le azioni SEAT in un rapporto da 100 a 1.

In presenza di un progetto industriale di sviluppo che prevede risultati positivi nei prossimi anni, la sottoscritta ritiene che i soci di risparmio possono trovare opportuno valutare la rinuncia alla pretesa sugli utili 2012-2013, il cui risultato è comunque incerto a fronte di un miglioramento della negoziabilità del titolo.

Si ricorda che ancorché la causa in corso verta anche sui dividendi 2014 e , così come la proposta di transazione, quest'ultima non implica necessariamente una rinuncia ai dividendi 2014. Infatti qualora il bilancio 2016 dovesse dar luogo a utili e la società distribuisse dividendi, ai soci di risparmio

Stella d'Alì



sarebbero dovuti oltre al dividendo 2016 anche quelli 2015 e 2014 (nella misura di 30 euro per azione), in quanto, in caso di distribuzione di dividendi, per come previsto dallo Statuto, la Società è tenuta anche al pagamento di quelli non pagati nei due anni precedenti.

Proposta di delibera

"L'assemblea degli azionisti di risparmio di Seat Pagine Gialle S.p.A.

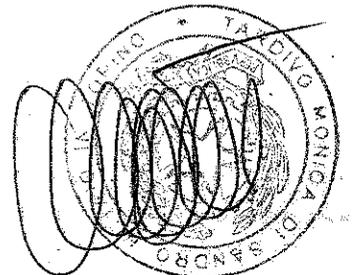
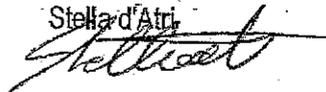
delibera

di delegare il Rappresentante Comune a presentare, in occasione della prossima udienza fissata in data 25 maggio 2016, una proposta di transazione, relativamente alla controversia pendente dinanzi al Tribunale di Torino ed avente ad oggetto l'impugnativa della delibera del 23 aprile 2015, che preveda la rinuncia alla causa in corso a fronte di un'operazione di frazionamento delle azioni di risparmio nella misura di 1 a 100, dando al rappresentante comune ampio mandato per definire le modalità esecutive e temporali della transazione"

Milano 17 Aprile 2016

Il Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio

Stella d'Atri

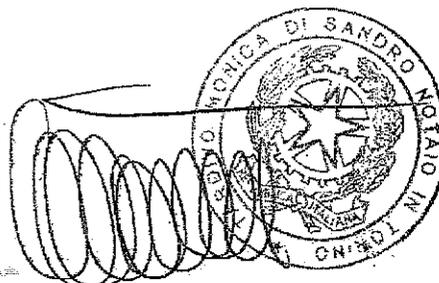


Allegato A

Rendiconto delle spese sostenute a valere sul Fondo Comune ex art. 146 TUF dalla data di approvazione dell'ultimo rendiconto - 2 maggio 2013 - alla data di redazione della presente relazione - 17 aprile 2016 -.

| Data | Descrizione | Entrate | Uscite | Servizi |
|-------------|-------------------------------------|--------------|--------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2013 | | | | |
| 02/05/13 | Saldo iniziale | € 124.000,00 | | |
| 31/12/13 | Ricostituzione annuale | € 26.000,00 | | |
| 2014 | | | | |
| 13/05/14 | Studio Associato Pedretti & Soliani | | -€ 10.688,00 | Assistenza professionale in merito alla procedura di concordato preventivo |
| 31/12/14 | Ricostituzione annuale | € 10,688.00 | | |
| 2015 | | | | |
| 27/01/15 | Studio Carpaneda | | -€ 6.100,00 | Assistenza professionale sui temi oggetto di discussione e delibera in occasione dell'assemblea dei soci del 27 gennaio 2015 |
| 16/01/15 | Studio Associato Pedretti & Soliani | | -€ 39.545,60 | Assistenza professionale in merito alla procedura di concordato preventivo |
| 07/04/15 | Avv. Alfredo Stamile | | -€ 5.612,40 | Patrocinio giudiziario nel procedimento relativo alla vertenza SEAT Pagine Gialle SpA / Sig. Giliberti +15 presso il Tribunale di |
| 04/05/15 | Avv. Katia Muscatella | | -€ 4.275,20 | Assistenza legale |
| 04/06/15 | Avv. Emilio Di Cianni | | -€ 5.344,00 | Parere relativo ad azione di responsabilità nei confronti di amministratori e sindaci della società SEAT PAGINE GIALLE SPA, alla luce della nuova normativa in materia di tutela degli azionisti di minoranza. |
| 04/06/15 | Avv. Emilio Di Cianni | | -€ 5.344,00 | Parere relativo alla possibilità di distribuzione di dividendo |
| 15/10/15 | Avv. Alfredo Stamile | | -€ 11.751,00 | Patrocinio giudiziario nel procedimento di impugnazione della delibera assembleare del 23/4/2015 presso il Tribunale di Torino |
| 12/10/15 | Studio Associato Pedretti & Soliani | | -€ 26.720,00 | Assistenza in merito all'operazione di OPA da parte di Italiaonline |
| 31/12/15 | Ricostituzione annuale | € 104,692.20 | | |
| 2016 | | | | |
| 09/03/16 | Studio Associato Pedretti & Soliani | | -€ 21.643,20 | Assistenza in merito all'operazione di OPA da parte di Italiaonline |
| | | | | |
| | Saldo al 17/04/16 | € 128,356.80 | | |

Stelios Di



Esito Analitico della votazione

MOZIONE : Rendiconto del fondo costituito ex art.146, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 58/98.

Orario apertura votazione 14:56 orario chiusura votazione 15:00

FAVOREVOLI

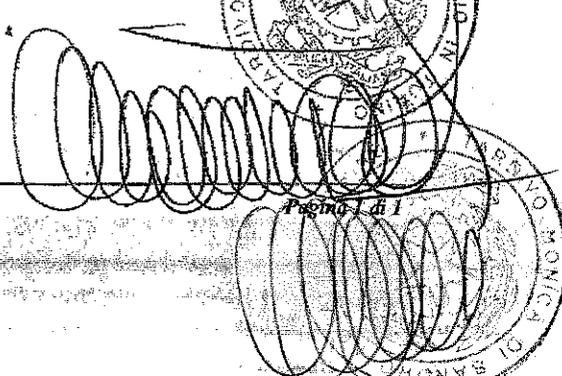
| Rif. | Azionista | Voti | P ⁽¹⁾ |
|----------------------|--------------------------------|--------------|------------------|
| 12 | D&C GOVERNANCE S.R.L. | 400 | D |
| 12 | D&C GOVERNANCE S.R.L. | 74 | D |
| 12 | D'ATRI MARIANNA | 20 | D |
| 12 | D'ATRI MARIANNA | 22 | D |
| 13 | D'ATRI STELLA | 94 | P |
| 13 | D'ATRI STELLA | 631 | P |
| 15 | DI CIANNI EMILIO LUIGI | 124 | D |
| 15 | GATTO GIANFRANCO | 6 | D |
| 15 | INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L. | 4 | D |
| 15 | INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L. | 15 | D |
| 15 | LE PERA DOMENICO | 45 | D |
| 12 | PISANI CLARA | 464 | D |
| 12 | PISANI CLARA | 128 | D |
| 11 | RADAELLI DARIO ROMANO | 2 | P |
| 11 | SCALZO VITTORIO | 20 | D |
| 11 | SCAVELLI FRANCESCO | 20 | D |
| 11 | SPADAFORA PAOLO | 7 | D |
| 15 | TEMPOFOSCO ANDREA | 400 | D |
| <i>Totale Azioni</i> | | 2.476 | |

ASTENUTI

| Rif. | Azionista | Voti | P ⁽¹⁾ |
|----------------------|--------------------|----------|------------------|
| 14 | BORDIGNON ROMANINA | 2 | D |
| <i>Totale Azioni</i> | | 2 | |

| VOTI | |
|--------------------|--------------------------------------------------------------------------|
| FAVOREVOLI | 2.476 |
| ASTENUTI | 2 |
| TOTALE VOTI | 2.478 |
| su 6.803 | aventi diritto al voto pari al 36,4251% del capitale di risparmio |

Stella d'Atu



(1) Partecipazione: 'P' in proprio, 'D' in delega.

Esito Analitico della votazione

MOZIONE : Nomina del Rappresentante Comune dei possessori di azioni di risparmio per il triennio 2016-2018

nella persona di D'Atri Stella

Orario apertura votazione 15:08 orario chiusura votazione 15:09

| FAVOREVOLI | | Voti | P ⁽¹⁾ |
|----------------------|--------------------------------|--------------|------------------|
| Rif. | Azionista | | |
| 14 | BORDIGNON ROMANINA | 2 | D |
| 12 | D&C GOVERNANCE S.R.L. | 400 | D |
| 12 | D&C GOVERNANCE S.R.L. | 74 | D |
| 12 | D'ATRI MARIANNA | 20 | D |
| 12 | D'ATRI MARIANNA | 22 | D |
| 15 | DI CIANNI EMILIO LUIGI | 124 | D |
| 15 | GATTO GIANFRANCO | 6 | D |
| 15 | INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L. | 15 | D |
| 15 | INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L. | 4 | D |
| 15 | LE PERA DOMENICO | 45 | D |
| 12 | PISANI CLARA | 464 | D |
| 12 | PISANI CLARA | 128 | D |
| 11 | RADAELLI DARIO ROMANO | 2 | P |
| 11 | SCALZO VITTORIO | 20 | D |
| 11 | SCAVELLI FRANCESCO | 20 | D |
| 11 | SPADAFORA PAOLO | 7 | D |
| 15 | TEMPOFOSCO ANDREA | 400 | D |
| <i>Totale Azioni</i> | | 1.753 | |

| ASTENUTI | | Voti | P ⁽¹⁾ |
|----------------------|---------------|------------|------------------|
| Rif. | Azionista | | |
| 13 | D'ATRI STELLA | 631 | P |
| 13 | D'ATRI STELLA | 94 | P |
| <i>Totale Azioni</i> | | 725 | |

| VOTI | |
|--------------------|--------------------------------------------------------------------------|
| FAVOREVOLI | 1.753 |
| ASTENUTI | 725 |
| TOTALE VOTI | 2.478 |
| su 6.803 | aventi diritto al voto pari al 36,4251% del capitale di risparmio |

Stella d'Atri

Esito Analitico della votazione

MOZIONE : Determinazione del compenso del Rappresentante Comune dei possessori di azioni di risparmio:
proposta dell'azionista Tempofosco Andrea
Orario apertura votazione 15:12 orario chiusura votazione 15:13

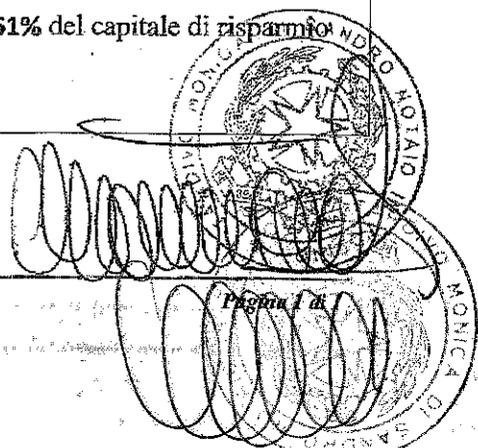
| FAVOREVOLI | | | |
|----------------------|--------------------------------|--------------|------------------|
| Rif. | Azionista | Voti | P ⁽¹⁾ |
| 12 | D&C GOVERNANCE S.R.L. | 400 | D |
| 12 | D&C GOVERNANCE S.R.L. | 74 | D |
| 12 | D'ATRI MARIANNA | 20 | D |
| 12 | D'ATRI MARIANNA | 22 | D |
| 15 | DI CIANNI EMILIO LUIGI | 124 | D |
| 15 | GATTO GIANFRANCO | 6 | D |
| 15 | INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L. | 15 | D |
| 15 | INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L. | 4 | D |
| 15 | LE PERA DOMENICO | 45 | D |
| 12 | PISANI CLARA | 464 | D |
| 12 | PISANI CLARA | 128 | D |
| 15 | TEMPOFOSCO ANDREA | 400 | D |
| <i>Totale Azioni</i> | | 1.702 | |

| CONTRARI | | | |
|----------------------|-----------------------|-----------|------------------|
| Rif. | Azionista | Voti | P ⁽¹⁾ |
| 14 | BORDIGNON ROMANINA | 2 | D |
| 11 | RADAELLI DARIO ROMANO | 2 | P |
| 11 | SCALZO VITTORIO | 20 | D |
| 11 | SCAVELLI FRANCESCO | 20 | D |
| 11 | SPADAFORA PAOLO | 7 | D |
| <i>Totale Azioni</i> | | 51 | |

| ASTENUTI | | | |
|----------------------|---------------|------------|------------------|
| Rif. | Azionista | Voti | P ⁽¹⁾ |
| 13 | D'ATRI STELLA | 631 | P |
| 13 | D'ATRI STELLA | 94 | P |
| <i>Totale Azioni</i> | | 725 | |

| VOTI | |
|--------------------|-------------------------------------------------------------------|
| FAVOREVOLI | 1.702 |
| CONTRARI | 51 |
| ASTENUTI | 725 |
| TOTALE VOTI | 2.478 |
| su 6.803 | aventi diritto al voto pari al 36,4251% del capitale di risparmio |

Stella d'Atzi



(1) Partecipazione: 'P' in proprio, 'D' in delega.

Esito Analitico della Votazione

MOZIONE : Rideterminazione del Fondo Comune ex art. 146, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 58/98: proposta
dell'azionista Tempofosco Andrea.

Orario apertura votazione 15:25 orario chiusura votazione 15:25

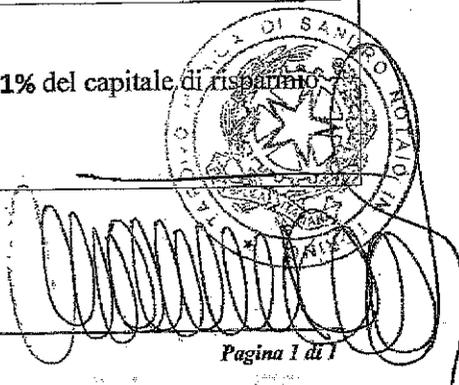
| FAVOREVOLI | | |
|---------------|--------------------------------|-----------------------|
| Rif. | Azionista | Voti P ⁽¹⁾ |
| 14 | BORDIGNON ROMANINA | -2 D |
| 12 | D&C GOVERNANCE S.R.L. | 400 D |
| 12 | D&C GOVERNANCE S.R.L. | 74 D |
| 12 | D'ATRI MARIANNA | 20 D |
| 12 | D'ATRI MARIANNA | 22 D |
| 15 | DI CIANNI EMILIO LUIGI | 124 D |
| 15 | GATTO GIANFRANCO | 6 D |
| 15 | INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L. | 15 D |
| 15 | INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L. | 4 D |
| 15 | LE PERA DOMENICO | 45 D |
| 12 | PISANI CLARA | 464 D |
| 12 | PISANI CLARA | 128 D |
| 15 | TEMPOFOSCO ANDREA | 400 D |
| Totale Azioni | | 1.704 |

| CONTRARI | | |
|---------------|-----------------------|-----------------------|
| Rif. | Azionista | Voti P ⁽¹⁾ |
| 11 | RADAELLI DARIO ROMANO | 2 P |
| 11 | SCALZO VITTORIO | 20 D |
| 11 | SCAVELLI FRANCESCO | 20 D |
| 11 | SPADAFORA PAOLO | 7 D |
| Totale Azioni | | 49 |

| ASTENUTI | | |
|---------------|---------------|-----------------------|
| Rif. | Azionista | Voti P ⁽¹⁾ |
| 13 | D'ATRI STELLA | 631 P |
| 13 | D'ATRI STELLA | 94 P |
| Totale Azioni | | 725 |

| VOTI | |
|--------------------|-------------------------------------------------------------------|
| FAVOREVOLI | 1.704 |
| CONTRARI | 49 |
| ASTENUTI | 725 |
| TOTALE VOTI | 2.478 |
| su 6.803 | aventi diritto al voto pari al 36,4251% del capitale di risparmio |

Stella D'Atti



(1) Partecipazione: 'P' in proprio, 'D' in delega.

PROF. PIERGAETANO MARCHETTI
PROFESSORE EMERITO NELL'UNIVERSITÀ BOCCONI
NOTAIO

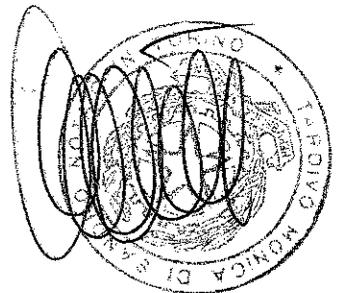
PARERE PRO VERITATE

L'INDEROGABILITÀ DEL PRINCIPIO PER CUI RAGGRUPPAMENTI O
FRAZIONAMENTI DI AZIONI NON POSSONO RIGUARDARE SOLO UNA
CATEGORIA DI AZIONI

1. In previsione dell'assemblea speciale delle azioni di risparmio di categoria A di UnipolSAI Assicurazioni S.p.A. convocata per il prossimo 27 gennaio 2015, ed alla luce della documentazione per tale assemblea predisposta, mi si chiede se sia configurabile un raggruppamento di azioni che operi non relativamente a tutte le azioni che costituiscono il capitale sociale, ma solo ad alcune di esse (nella specie ad una categoria).

2. La risposta è pacificamente negativa, salva l'ipotesi, di cui si parlerà infra sub. 6, del raggruppamento di una sola categoria di azioni come tecnica per ridurre il capitale salvaguardando azioni postergate nelle perdite, salva cioè l'ipotesi in cui il raggruppamento serva per far gravare le perdite, conformemente alla previsione statutaria, solo su una o più categorie (ma non su tutte le categorie) di azioni.

3. La regola, ripeto pacifica, della inammissibilità di un raggruppamento (come di un frazionamento) che non si estenda a tutte le azioni che costituiscano il capitale sociale discende da basilari, direi elementari, principi della disciplina della società per azioni.



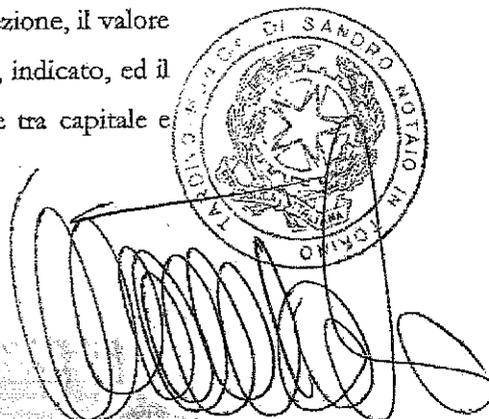
1
Fello dell'Atti

Mi riferisco al principio sancito dall'art. 2348 cod. civ. secondo il quale "le azioni devono essere di eguale valore", il che significa che le azioni devono rappresentare tutte una identica "dose", una identica "frazione" del capitale sociale. Nel caso in cui lo statuto indichi in modo fisso il valore nominale delle azioni l'art. 2346, secondo comma, cod. civ, ribadisce che "il valore nominale di ciascuna azione corrisponde ad una frazione del capitale sociale" e che la determinazione del valore nominale "deve riferirsi senza eccezione a tutte le azioni emesse dalla società".

L'art. 2348, primo comma, cod. civ, ancora, dopo avere sancito la doverosità dell'eguaglianza del valore delle azioni enunzia pure il principio della attribuzione (di regola) di eguali diritti alle azioni. Il secondo comma introduce una eccezione a quanto stabilito nel primo comma, ma tale eccezione riguarda solo il principio della parità di diritti, e non quello della eguaglianza del valore, e cioè della eguaglianza della frazione del capitale rappresentato dalle (da tutte le) azioni. Ciò significa che anche le azioni di diverse categorie (munite cioè di diversi diritti, in deroga, consentita, alla regola di *default* della eguaglianza di diritti) devono comunque rappresentare una frazione di capitale identica a quella rappresentata da tutte le azioni in circolazione.

4. E' altrettanto pacifico che il principio dell'egual valore delle azioni, di tutte le azioni, cioè della identità della frazione di capitale rappresentata dall'azione quale che sia la categoria cui appartiene, opera anche (come ora consentito dall'art. 2346, terzo comma, cod. civ.) "in mancanza di indicazione del valore nominale dell'azione". In tal caso, infatti, è la norma stessa a chiarire che ciò che manca è l'esplicitazione, la "indicazione" del valore rappresentato dall'azione, ma non il fatto che l'azione continui a rappresentare una frazione, necessariamente identica, di capitale sociale. Ed in effetti l'art. 2348 cod. civ., laddove sancisce che eguale deve essere, senza possibilità di eccezione, il valore dell'azione, non distingue tra il caso in cui il valore sia esplicito, indicato, ed il caso in cui il valore sia implicito (rappresenti cioè il quoziente tra capitale e numero delle azioni).

2
Stello/Ar



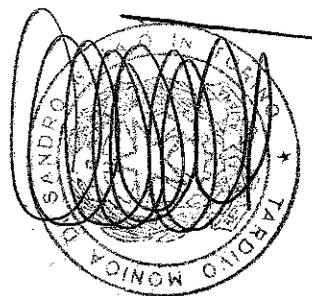
Ed in effetti la dottrina non ha sul punto dubbi: "si deve...affermare che tutte le azioni senza valore nominale rappresentano sempre la medesima frazione del capitale" (NOTARI, *Azioni*, in *Commentario alla riforma delle società*, diretto da Marchetti-Bianchi-Ghezzi-Notari, Milano, 2008, p. 17). E' ancora la dottrina ad affermare pacificamente, dunque, che l'obiettivizzazione e la standardizzazione della partecipazione sociale permangono in ogni caso grazie al fatto che "le azioni, con valore nominale espresso o implicito, rappresentano tutte la medesima frazione del capitale" (FERRARA-CORSI, *Gli imprenditori e le società*, 14 ed., Milano, 2009, p. 429).

5. Al fine di fugare l'impressione (sicuramente erronea) che le considerazioni sin qui svolte riguardino principi meramente teorici e dogmatici, sia consentito soffermarsi sulla conseguenza di un ipotetico raggruppamento "asimmetrico", cioè di una sola categoria di azioni.

Poniamo, per semplicità, il caso che vi siano due categorie di azioni che si distinguono per l'attribuzione di diversi diritti amministrativi - una formata da 100 azioni a voto pieno (categoria A), l'altra formata sempre da 100 azioni (categoria B) a voto limitato - ma che abbiano eguali diritti patrimoniali (cioè eguali diritti al dividendo).

Se le 100 azioni di categoria A venissero raggruppate in 10 azioni senza procedere ad analogo e corrispondente raggruppamento delle azioni di categoria B, queste ultime aumenterebbero senza alcuna giustificazione il peso nella vita sociale allorché votino (100 voti contro 10 delle A), così come aumenterebbe in modo ingiustificato la loro partecipazione agli utili, in quanto il dividendo sarebbe ripartito non più su 200 azioni ma su 110 azioni, di cui la categoria A rappresenterebbe il 10% anziché il 50%. Si verificherebbe così una macroscopica alterazione degli equilibri tra azionisti, una palese violazione della parità di trattamento, la creazione "occulta" di una categoria di azioni.

Analoga e abnorme situazione si creerebbe ove avvenisse un raggruppamento delle azioni ordinarie, ma non delle azioni di risparmio. Una volta soddisfatto il dividendo privilegiato, infatti, l'utilizzo del dividendo residuo per remunerare l'azione ordinaria sino al raggiungimento del differenziale di legge e poi la



distribuzione "a pioggia" del dividendo che ancora residui, vedrebbe ingiustificatamente penalizzate le azioni ordinarie perché ridotte di numero.

Si faccia ad esempio il caso che:

- a) le azioni di risparmio siano 100 e non vengano raggruppate, e le azioni ordinarie siano 1.000 e vengano raggruppate in 100;
- b) l'azione di risparmio abbia ricevuto il dividendo privilegiato di 1 euro;
- c) il differenziale di dividendo tra azioni di risparmio e azioni ordinarie sia del 2%.

Ora, in tale ipotesi dal dividendo che residua dopo il pagamento privilegiato dovrebbe essere prelevato un ammontare che consenta alle azioni ordinarie di ricevere un dividendo di 1 euro - 2%. Ebbene, prima del raggruppamento delle ordinarie si sarebbe a tale fine dovuto prelevare 0,98 euro per 1.000 azioni, cioè 980 euro. Dopo il raggruppamento "asimmetrico", cioè delle sole azioni ordinarie, il pagamento risulterebbe di $0,98 \times 100$, cioè di 98 euro!

Ove poi si procedesse alla distribuzione (essendo stato rispettato il dividendo privilegiato e differenziale) *pari passu* del dividendo residuo a tutte le azioni, è evidente che il raggruppamento asimmetrico sposterebbe assai significativamente, ancora una volta, la parte di dividendo spettante alle azioni non raggruppate.

Il raggruppamento asimmetrico avrebbe effetti perversi anche in una serie di altre operazioni. Si pensi alla distribuzione di riserve, che andrebbe a beneficiare in modo più che proporzionale le azioni non oggetto del raggruppamento. Si pensi agli aumenti gratuiti del capitale, che accrescerebbero in modo ingiustificatamente sproporzionato il possesso azionario dei titolari di azioni non raggruppate. Si pensi, ancora, al recesso, che vedrebbe privilegiato l'azionista titolare di azioni non raggruppate perché conseguirebbe il corrispettivo per un maggior numero di azioni.

E' inutile cercare di ricorrere alla flessibilità statutaria per introdurre correttivi per almeno qualcuno di questi effetti distorsivi. A parte che non sembra che ciò possa coprire tutti i possibili casi, e che comunque ogni intervento darebbe



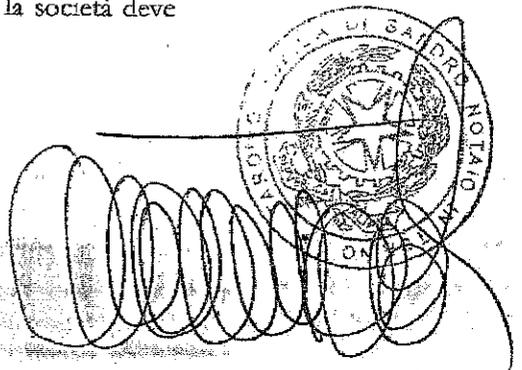
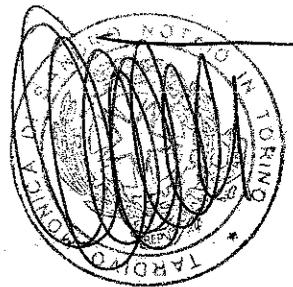
luogo ad un assetto disciplinare di difficilissima intelligibilità, comprensione e gestione, certo è che, comunque, i "correttivi" dovrebbero sempre rispettare il principio della riferibilità del peso del socio all'azione ed ai suoi multipli. Si dovrebbe quindi necessariamente approdare a soluzioni per le quali (i) il peso unitario di una azione di una categoria corrisponderebbe al peso di un pacchetto di azioni per un'altra categoria, e (ii) il moltiplicatore per una categoria in caso di possesso di più azioni sarebbe diverso da quello applicabile ad altre categorie. Ma questa è una forma organizzativa sconosciuta al tipo di società per azioni.

Il raggruppamento asimmetrico, che implica l'assegnazione a certe azioni di un valore diverso dalle altre, insomma, equivarrebbe all'attribuzione di privilegi patrimoniali alle azioni non raggruppate, nella attribuzione in altri termini ancora di (ulteriori) particolari diritti ad una categoria di azioni. Ma si è visto, ed è del resto principio pacifico, che non è possibile lavorare sul valore esplicito o implicito dell'azione per attribuire particolari diritti e privilegi. L'eguaglianza del valore non impedisce affatto che si creino categorie di azioni con diritti diversi, ed è proprio la creazione di speciali categorie di azioni a costituire il presupposto essenziale di tale attribuzione (G.FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, III ed. a cura di Angelici e G.B. Ferri, Torino, 2005, p. 276).

6. Sciolgo una riserva formulata all'inizio di queste note per chiarire che gli esempi di "raggruppamenti asimmetrici" (operanti cioè solo per una categoria di azioni e non per tutte le azioni) riguardano esclusivamente una casistica del tutto particolare e cioè il caso di (i) riduzione di capitale per perdite, (ii) in presenza di diverse categorie di azioni, (iii) delle quali una postergata nelle perdite. E' questo il caso della delibera di riduzione e reintegra del capitale di RCS MediaGroup del maggio 2013.

Si tenga presente che:

(i) in caso di perdite del capitale ex art. 2446 o 2447 cod. civ. la società deve ridurre il capitale sociale;



(ii) la via tecnica per la riduzione del capitale sociale è alternativamente la riduzione del valore delle azioni o l'annullamento delle stesse;

(iii) quando vi è una categoria di azioni postergate nelle perdite, la perdita deve colpire ovviamente solo le azioni dell'altra (o altre) categoria;

(iv) in questo caso il principio inderogabile della eguaglianza del valore (esplicito o implicito) di tutte le azioni, cioè il principio inderogabile per cui tutte le azioni devono rappresentare una identica frazione di capitale, fa sì che la riduzione del capitale potrà e dovrà avvenire solo con il sistema dell'annullamento di azioni della categoria che per prima subisce le perdite.

(v) L'annullamento delle azioni a copertura di perdite può avvenire, ovviamente, stabilendo un "raggruppamento" di azioni, che qui ha il semplice significato, per così dire, di "rapporto di annullamento" (si annullano x azioni ogni y possedute).

(vi) Se infatti, ad esempio, ad ogni due azioni del valore (implicito o esplicito) di un euro se ne sostituisce (cioè le si raggruppa in) una azione, ciò comporta la riduzione del capitale di un euro e l'annullamento di un'azione.

Orbene, è evidente che il raggruppamento asimmetrico funzionale alla riduzione del capitale per perdite in presenza di una categoria postergata nelle perdite costituisce semplicemente una modalità tecnica di annullamento delle azioni, ma non incide affatto, come viceversa avverrebbe in ipotesi non funzionali a riduzioni di capitale in presenza di azioni postergate nelle perdite, sull'eguaglianza del valore dell'azione.

Nel caso di riduzione asimmetrica per perdite, il valore (esplicito o implicito) rimane dunque identico, mentre nell'ipotesi di raggruppamento asimmetrico non funzionale a riduzione del capitale per perdite il risultato sarebbe la attribuzione a determinate azioni di un valore (frazione del capitale) diverso dalle altre. Il che, si ripete, è testualmente vietato dalla legge.

7. L'ipotesi di raggruppamento così come di frazionamento delle sole azioni di una categoria pertanto deve ritenersi non ammissibile dal momento che (1)



[Handwritten signature]

PROF. PIERGAETANO MARCHETTI

contrasta con il principio di uguaglianza quale risultante dalla disciplina degli articoli 2346, 2347 e 2348 del cod. civ., e, conseguentemente, (ii) introdurrebbe indebite alterazioni nei reciproci rapporti delle varie categorie azionarie. Una delibera assembleare che addivenisse ad un siffatto raggruppamento sarebbe dunque nulla per illiceità e impossibilità dell'oggetto, gli amministratori che vi dessero corso sarebbero soggetti a responsabilità, ed il tutto costituirebbe verosimilmente una grave irregolarità idonea ad attivare il procedimento di cui all'art. 2409 cod. civ..

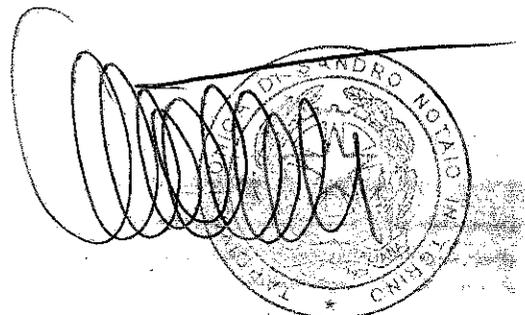
Milano, 16 gennaio 2015

Piergaetano Marchetti

prof. Piergaetano Marchetti

Stellostru

[Handwritten signature]



Assemblea degli azionisti di risparmio di Seat PG
del 18/05/2016 - Unica Convocazione

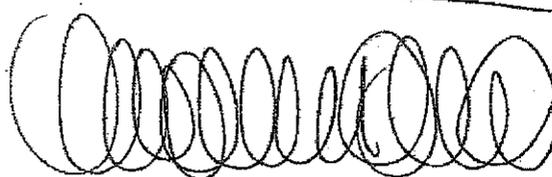
Esito Analitico della Votazione

MOZIONE : Delega al Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio di valutare l'impatto sulla categoria della fusione per incorporazione di Italiaonline e del proposto raggruppamento delle azioni ordinarie.
Orario apertura votazione 16:06 orario chiusura votazione 16:07

| FAVOREVOLI | | | Voti | P ⁽¹⁾ |
|----------------------|--------------------------------|--|--------------|------------------|
| Rif. | Azionista | | | |
| 14 | BORDIGNON ROMANINA | | 2 | D |
| 12 | D&C GOVERNANCE S.R.L. | | 400 | D |
| 12 | D&C GOVERNANCE S.R.L. | | 74 | D |
| 12 | D'ATRI MARIANNA | | 20 | D |
| 12 | D'ATRI MARIANNA | | 22 | D |
| 13 | D'ATRI STELLA | | 94 | P |
| 13 | D'ATRI STELLA | | 631 | P |
| 15 | DI CIANNI EMILIO LUIGI | | 124 | D |
| 15 | GATTO GIANFRANCO | | 6 | D |
| 15 | INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L. | | 4 | D |
| 15 | INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L. | | 15 | D |
| 15 | LE PERA DOMENICO | | 45 | D |
| 12 | PISANI CLARA | | 464 | D |
| 12 | PISANI CLARA | | 128 | D |
| 11 | RADAELLI DARIO ROMANO | | 2 | P |
| 11 | SCALZO VITTORIO | | 20 | D |
| 11 | SCAVELLI FRANCESCO | | 20 | D |
| 11 | SPADAFORA PAOLO | | 7 | D |
| 15 | TEMPOFOSCO ANDREA | | 400 | D |
| <i>Totale Azioni</i> | | | 2.478 | |

| VOTI | |
|--------------------|--------------------------------------------------------------------------|
| FAVOREVOLI | 2.478 |
| TOTALE VOTI | 2.478 |
| su 6.803 | aventi diritto al voto pari al 36,4251% del capitale di risparmio |

Stella d'Atti




(1) Partecipazione: 'P' in proprio, 'D' in delega.

Assemblea degli azionisti di risparmio di Seat PG
del 18/05/2016 - Unica Convocazione

Esito Analitico della votazione

MOZIONE : Delega al Rappresentante Comune per proporre alla Società una transazione circa l'impugnativa della delibera del 23/4/2015, in ossequio al tentativo di conciliazione proposto dal giudice ai sensi dell'art.185 c.p.c.

Orario apertura votazione 16:37 orario chiusura votazione 16:39

FAVOREVOLI

| Rif. | Azionista | Voti | P ⁽¹⁾ |
|----------------------|--------------------------------|--------------|------------------|
| 12 | D&C GOVERNANCE S.R.L. | 400 | D |
| 12 | D&C GOVERNANCE S.R.L. | 74 | D |
| 12 | D'ATRI MARIANNA | 20 | D |
| 12 | D'ATRI MARIANNA | 22 | D |
| 13 | D'ATRI STELLA | 94 | P |
| 13 | D'ATRI STELLA | 631 | P |
| 15 | DI CIANNI EMILIO LUIGI | 124 | D |
| 15 | GATTO GIANFRANCO | 6 | D |
| 15 | INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L. | 4 | D |
| 15 | INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L. | 15 | D |
| 15 | LE PERA DOMENICO | 45 | D |
| 12 | PISANI CLARA | 454 | D |
| 12 | PISANI CLARA | 128 | D |
| 15 | TEMPOFOSCO ANDREA | 400 | D |
| <i>Totale Azioni</i> | | 2.427 | |

CONTRARI

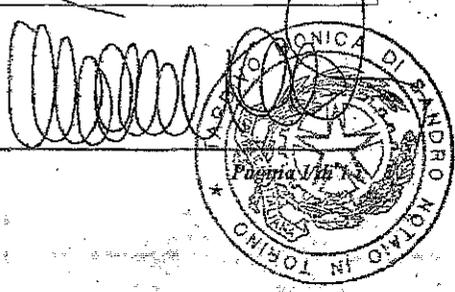
| Rif. | Azionista | Voti | P ⁽¹⁾ |
|----------------------|--------------------|----------|------------------|
| 14 | BORDIGNON ROMANINA | 2 | D |
| <i>Totale Azioni</i> | | 2 | |

ASTENUTI

| Rif. | Azionista | Voti | P ⁽¹⁾ |
|----------------------|-----------------------|-----------|------------------|
| 11 | RADAELLI DARIO ROMANO | 2 | P |
| 11 | SCALZO VITTORIO | 20 | D |
| 11 | SCAVELLI FRANCESCO | 20 | D |
| 11 | SPADAFORA PAOLO | 7 | D |
| <i>Totale Azioni</i> | | 49 | |

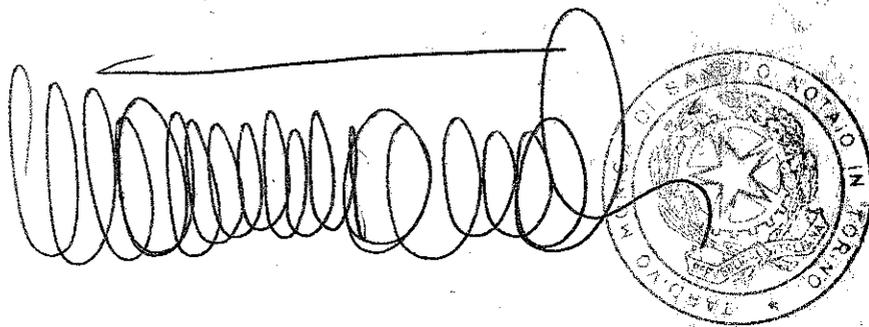
| VOTI | |
|--------------------|-------------------------------------------------------------------|
| FAVOREVOLI | 2.427 |
| CONTRARI | 2 |
| ASTENUTI | 49 |
| TOTALE VOTI | 2.478 |
| su 6.803 | aventi diritto al voto pari al 36,4251% del capitale di risparmio |

Stella D'Atti



(1) Partecipazione: 'P' in proprio, 'D' in delega.

Copia autentica riprodotta sopra quaranta pagine circa, firmata a' sensi di legge, rilasciata ad uso consentito.
Torino, li 15 giugno 2016.



The image shows a handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke. To the right of the signature is a circular official seal. The seal features a central five-pointed star and is surrounded by the text "MINISTERO DELLA GIUSTIZIA" at the top and "TORINO" at the bottom. The seal is stamped in black ink.